GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — SABATO 15 OTTOBRE — NUM. 241

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CCLIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la deliberazione in data 14 aprile 1877 del Consiglio comunale di Canterano (Roma), colla quale chiedeva la ricostituzione di quel Monte frumentario sotto il nome di Pio Mastai;

Vista la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario Pio Mastai, esistente nel comune di Canterano (Roma), è ricostituito, ed è in pari tempo eretto in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **CCLXVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 20 giugno 1881 della Deputazione provinciale di Roma che approva quella del 5 aprile precedente del Consiglio comunale di Barbarano Romano, concernente la tariffa della tassa sul bestiame;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia romana;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Barbarano Romano ad applicare solamente per il corrente anno la tassa bestiame, in base alla tariffa adottata da quel Consiglio comunale, in seduta del 5 aprile 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Losone, addì 14 agosto 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **411** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 luglio 1881, n. 308 (Serie 3ª), intorno al censimento generale della popolazione del Regno;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento per l'esecuzione del censimento generale della popolazione del Regno, visto d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 agosto 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *approvato con decreto Reale del 23 agosto 1881 per l'esecuzione della legge 15 luglio 1881, n. 308 (Serie 3ª), sul terzo censimento generale della popolazione del Regno.*

I. — Norme generali pel censimento.

Art. 1. Il censimento si effettua iscrivendo le notizie richieste nelle schede di famiglia, conformi al modello unito al presente regolamento.

Art. 2. Le schede devono essere riempite esattamente e sottoscritte dal capo di famiglia o da persona di sua fiducia, ed in difetto di essi, dai commessi del censimento, sulle informazioni debitamente accertate.

Art. 3. Tutte le persone presenti nel Regno alla mezzanotte del 31 dicembre 1881 sono censite nel luogo in cui si trovano alla detta ora. Coloro che alla mezzanotte si trovino fuori della propria casa, ma vi si restituiscano entro la notte stessa, sono censiti come presenti in casa presso la famiglia.

Le persone che in quell'ora si trovino in viaggio, sono censite nel luogo ove giungono la mattina del 1° gennaio 1882.

Art. 4. Coloro che nella notte del censimento si trovino lontani dall'abitazione ordinaria, come nelle miniere o cave, ovvero in capanne o sotto tettoie o tende, sono censiti mediante schede ordinarie di famiglia la mattina del 1° gennaio 1882 da appositi commessi.

Art. 5. Le sentinelle, le guardie di pubblica sicurezza, daziarie, doganali e i vigili in servizio alla mezzanotte del 31 dicembre, fuori delle loro caserme o corpi di guardia, sono censiti al loro ritorno, la mattina del 1° gennaio, nelle caserme o corpi di guardia a cui si restituiscono.

Art. 6. I barcaiuoli, navicellai, marinai della marineria nazionale od estera, militare o mercantile, che il 31 dicembre pernottino a bordo dei rispettivi legni nelle rade o porti del regno o nei laghi, fiumi o canali, sono censiti nel luogo in cui si trovano.

Art. 7. I proprietari o conduttori di alberghi, locande, ecc. raccolgono le notizie del censimento dalle persone che si trovano alloggiate presso di essi. Gli albergatori sono provvisti pure di un numero di schede sufficiente per distribuirle a quelle persone o famiglie da essi alloggiate, che desiderino avere una scheda a parte.

Tanto nel caso ora accennato, quanto nell'altro in cui siano annotati gli ospiti in una scheda comune, sarà fatta menzione dell'albergo o locanda (colla relativa denominazione) sul rovescio della scheda, accanto alla parola « abitazione. »

Art. 8. Le notizie pel censimento delle persone accolte negli Istituti pubblici o appartenenti a corpi collettivi, come corpi armati alloggiati nelle caserme, convittori di collegi, educandati, seminari, ricoverati negli ospedali, ospizi, ecc., detenuti nelle carceri giudiziarie o nelle case di correzione o di pena, ecc., sono scritte, nella scheda di censimento, dai rispettivi comandanti, direttori di Istituti, ecc., i quali si considerano per ciò come capi di famiglia.

Art. 9. Le schede per il censimento marittimo sono distribuite ai capitani delle navi nazionali ed estere dagli uffici di porto.

Le autorità comunali devono provvedere in tempo ai predetti uffici le necessarie schede.

Art. 10. I capitani dei bastimenti nazionali che la notte del 31 dicembre si trovino in alto mare senza avere ricevuto la scheda di censimento, la ricevono nei porti di arrivo, e devono riempirla secondo lo stato delle persone che erano a bordo in quella notte.

Qualora il bastimento abbia lasciato il porto prima che sia restituita la scheda del censimento, il capitano deve consegnarla all'autorità marittima del Regno, od al console italiano all'estero nel primo porto di arrivo, colle notizie relative alla notte suddetta.

II. — Operazioni preparatorie e raccolta delle notizie.

Art. 11. La divisione del territorio comunale in frazioni e sezioni viene preparata dalla Commissione comunale di censimento e approvata dalla Giunta provinciale di statistica, seguendo i criteri amministrativi e topografici indicati qui appresso:

a) Ogni centro di popolazione costituisce una frazione colle circostanti case sparse per la campagna. Queste vengono attribuite a quel centro con cui hanno più frequenti rapporti e più facili comunicazioni.

Per ogni frazione, la popolazione delle case sparse deve formare una sezione a parte, affine di poter distinguere la popolazione agglomerata dalla sparsa;

b) Indipendentemente dalle ragioni topografiche, si considera come frazione quella parte di territorio di un comune che sia stata costituita in frazione a termine dell'art. 15 della legge 20 marzo 1865 sull'Amministrazione comunale e provinciale, ed anche il territorio di un comune soppresso che abbia tenute separate le proprie rendite patrimoniali e le passività, e le spese obbligatorie, a termine dell'art. 13 della legge stessa;

c) Un centro di popolazione può essere a sua volta suddiviso in più frazioni, oltrechè per il motivo accennato sotto la lettera *b*), per l'esistenza di una cinta daziaria che ne separi la parte interna dai sobborghi posti in continuazione immediata con essa.

I sobborghi, in tal caso, che rimangono fuori della cinta daziaria, si considerano come una sola frazione se hanno la conformazione di un anello intorno al nucleo interno, ovvero si ripartono in più frazioni se trovansi discosti l'uno dall'altro;

d) Quando non vi siano le ragioni sopraddette, della costituzione in frazione o della separazione delle rendite patrimoniali e delle passività, o della linea daziaria, che facciano dividere un centro di popolazione in più frazioni, il centro medesimo può essere distinto in sezioni di popolazione agglomerata per agevolare le operazioni del censimento;

e) Si fa quindi la riunione delle sezioni interne di ciascun centro, ovvero delle frazioni in cui fu eventualmente diviso il centro per ragioni amministrative, sottraendone le sezioni di popolazione sparsa, al fine di ricomporre la totale popolazione del centro medesimo.

Art. 12. La divisione del territorio in frazioni e sezioni, di cui all'articolo precedente, la numerazione delle case, la distribuzione delle schede, la raccolta e verificazione delle stesse, e ogni altra operazione preparatoria del censimento, si fanno a cura e spese del comune, secondo speciali istruzioni Ministeriali.

Art. 13. Dal 25 al 31 dicembre 1881 appositi commessi del censimento consegnano una scheda ad ogni capo di famiglia, e ad ogni persona che vive sola, scrivendone il nome a tergo della scheda medesima.

Art. 14. I commessi del censimento, nel consegnare le schede, danno verbalmente, se è il caso, le istruzioni necessarie per riempirle.

Art. 15. Le schede riempite devono ritirarsi dai commessi entro i primi sette giorni del 1882.

Art. 16. I commessi del censimento, a misura che ritirano le schede, verificano se vi siano scritte in modo chiaro ed esatto tutte

le notizie domandate, e quando le riconoscano incomplete o poco intelligibili od erronee, le correggono, possibilmente, col concorso del capo di famiglia o di chi ne fa le veci.

Art. 17. I dati contenuti nella scheda di famiglia dovranno essere trascritti in cartoline individuali a cura e spese dei comuni.

Le schede di famiglia devono essere conservate presso l'ufficio comunale.

Art. 18. Lo spoglio dei risultati del censimento si fa in parte dalle Commissioni comunali e in parte dalla Direzione della statistica generale.

Le Commissioni fanno: 1° lo spoglio delle notizie relative alle case, alle abitazioni, agli ambienti abitabili ed al numero delle famiglie; 2° le somme dei *presenti con dimora abituale*, dei *presenti con dimora occasionale* e degli *assenti* dal comune, e riunendo la prima categoria colla terza, determinano la popolazione *residente* nel comune; 3° lo specchio della popolazione di fatto presente nei singoli centri, frazioni, mandamenti e parrocchie, distinguendo per ogni frazione la popolazione agglomerata dalla sparsa.

Le ulteriori operazioni di spoglio sono affidate alla Direzione della statistica generale, la quale provvede pure alla pubblicazione dei risultamenti del censimento.

Art. 19. Nel pubblicare i risultati del censimento, il numero dei presenti sarà dato distintamente per ogni frazione in cui fu diviso il comune, come pure per mandamenti e parrocchie.

III. — **Direzione e sorveglianza del censimento.**

Art. 20. Il censimento si eseguisce in ogni comune sotto la direzione del sindaco, il quale è responsabile verso il Governo del regolare andamento delle operazioni.

Art. 21. Il sindaco è assistito dalla Giunta comunale di statistica, costituita in Commissione di censimento. Il sindaco potrà aggregare alla Giunta altre persone che reputi specialmente competenti.

Art. 22. La Commissione coadiuva il sindaco nei lavori preliminari, nel dare le istruzioni per la distribuzione e raccolta delle schede di famiglia, nel fare la revisione di queste, correggendole e completandole, ove ne sia d'uopo, e nel sorvegliare l'esecuzione di quella parte dei lavori e di spoglio che è affidata al comune.

Art. 23. Sulla proposta della Commissione di censimento, il sindaco nomina i commessi, le cui attribuzioni sono indicate nelle istruzioni Ministeriali.

Art. 24. Nei centri di popolazione si nomina almeno un commesso ogni 300 famiglie; uno ogni 100 nei luoghi di popolazione sparsa.

Art. 25. I prefetti vigilano sulle operazioni e fanno eseguire d'ufficio, a spese dei comuni, giusta l'articolo 116 della legge comunale e provinciale, quei lavori che siano stati omessi.

Art. 26. Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha l'alta direzione ed esercita la sorveglianza su tutte le operazioni del censimento.

Egli emana le istruzioni necessarie, risolve i dubbi che sorgono nel corso delle operazioni e mantiene l'uniformità dei procedimenti, occorrendo anche coll'opera di speciali ispettori.

Art. 27. Alle operazioni del censimento nell'intiera provincia soprintende la Giunta provinciale di statistica.

Art. 28. Le schede di famiglia e le cartoline individuali di spoglio vengono stampate a cura e spese del Governo. I fogli di riassunto devono apparecchiarsi a mano dagli uffici comunali secondo i modelli annessi alle istruzioni Ministeriali.

Art. 29. Il presente regolamento e tutte le istruzioni Ministeriali per il censimento debbono a cura dei prefetti essere comunicati alle Giunte provinciali di statistica e ai sindaci dei comuni.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
D. Berti.

(*Seguono le Istruzioni e i Modelli*).

Il Num. **CCCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale, adottata in assemblea generale del 6 luglio 1881 dagli azionisti della *Società meridionale dei Magazzini generali*, stabilita in Napoli, e autorizzata con R. decreto dell'8 giugno 1874, numero DCCCLXX (Serie 2ª), parte supplementare;

Visto l'anzidetto decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'aumento del capitale della Società anonima per azioni al portatore, denominata: *Società meridionale dei Magazzini generali*, sedente in Napoli, da lire 2,500,000, diviso in numero 10,000 azioni da lire 250 ciascuna, a lire 3,000,000, diviso in numero 12,000 azioni, dello anzidetto valore di lire 250 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1881.

UMBERTO.

Berti.

Visto, *il Guardasigilli*: G. Zanardelli.

Il Numero **CCCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Catania, col nome di *Banca di Catania* col capitale nominale di lire 100,000 diviso in 100 azioni da lire 1000 ciascuna, e colla durata di 25 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca di Catania*, sedente in Catania ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 18 agosto 1881, rogato dal notaro Francesco Spampinato è autorizzata; ed è approvato il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto, salva la modificazione seguente:

Nell'articolo 31 al 3° capoverso che comincia colle parole: *Nel caso di vacanza* e termina colle altre *farà l'elezione definitiva*, è sostituito il seguente:

« Nel caso di vacanza entreranno in carica i consiglieri supplenti eletti dall'assemblea generale in numero di due, contemporaneamente alla elezione dei consiglieri ordinari.

« Il maggior numero di voti conseguito da ciascun consigliere supplente e in caso di eguaglianza, la maggiore età, determina la precedenza per l'entrata in carica. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 settembre 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti Ministeriali del 1° settembre 1881:

Berti cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Parma, promosso alla 1ª categoria dal 1° agosto 1881;
Massa cav. Narciso, id. di Firenze, id. id.;
Lanzilli cav. Amilcare, id. di Lucca, id. dal 1° settembre 1881;
Ridolfi cav. Gualfardo, id. di Venezia, id. id.;
Artelli cav. Luigi, id. id., id. id.;
Meneghini cav. Antonio, id. id., id. dal 1° ottobre 1881;
Maganza cav. Ambrogio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Torino, id. dal 1° agosto 1881;
Foschini cav. Torquato, id. di Aquila, id. id.;
Cassola cav. Carlo, id. di Volterra, id. id.;
Varese Gabriele, id. di Trapani, id. id.;
Andreasi cav. Marsilio, id. di Como, id. id.:
Gui cav. Antonio, id. di Arezzo, id. dal 1° settembre 1881;
Cogni cav. Giacomo, procuratore del Re presso il Tribunale di Asti, id. dal 1° agosto 1881;
Tocco cav. Giuseppe, id. di Messina, id. id.;
Calabria Francesco, giudice del Tribunale di Teramo, id. id.;
Gennarelli Simone, id. di Lecce, id. id.;
Biancini Francesco, id. di Genova, id. id.;
Majone Francesco, id. di Lecce, id. id.;
Ferrocino Giovanni, id. di Trani, id. id.;
Cella Luigi, id. di Torino, id. id.;
Anfiero Felice, id. di Potenza, id. id.;
Nasca Pasquale, id. di Avezzano, id. dal 1° settembre 1881;
Coi Podda Giovanni, id. di Cagliari, id. id.;
Romeo Pasquale, id. di Catanzaro, id. id.;
Tobia Gennaro, id. di Vallo, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 marzo 1882, id. id., conservando l'attuale assegno fino allo scadere dell'aspettativa in cui si trova;
Bernardi cav. Pietro, id. di Tortona, id. dal 1° settembre 1881;
Galanti cav. Cesare, id. di Spoleto, id. id.;
Niutta Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. dal 1° agosto 1881;
Mantegazzi Carlo, id. di Voghera, id. id.;
D'Ascanio Adelo, id. di Santa Maria Capua Vetere, id. dal 1° settembre 1881.

Con RR. decreti del 13 settembre 1881:

La decorrenza del collocamento a riposo del giudice di Tribunale Gentile Gaetano è stabilita dal 1° luglio 1881, restando così modificato il decreto 10 luglio p. p., nella parte che riguarda il detto giudice.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regolamento 20 febbraio 1881 sui concorsi regionali agrari e sui concorsi di aziende agrarie;
Udito il Comitato di agricoltura;
Sulla proposta del direttore dell'agricoltura,

Determina:

Art. 1. Nell'anno 1884 sarà aggiudicato in ognuna delle provincie di Cuneo, Pisa e Catanzaro, un premio d'onore a quelle aziende agrarie e poderi nei quali, fatto il confronto cogli altri delle provincie medesime, veggansi, in maniera incontestabile, conseguiti miglioramenti notevoli e degni di imitazione sul giudizioso impiego dei capitali e pel ben inteso ordinamento dei diversi fattori della rendita fondiaria.

Art. 2. Il premio assegnato per ciascun concorso è stabilito nella somma di lire 3000 od in un oggetto d'arte del valore corrispondente, a scelta del concorrente.

Ad ogni premio d'onore sono aggiunti una medaglia d'argento, due di bronzo e lire 500 da distribuirsi ai direttori, ai fattori ed agli operai dell'azienda a cui è aggiudicato il premio.

Art. 3. Le domande per il concorso debbono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio prima del 31 dicembre 1882, accompagnate dalla descrizione del podere, da una breve storia delle sue coltivazioni, dalla enumerazione del bestiame e dalla indicazione dei miglioramenti ottenuti o che si vogliono conseguire.

Art. 4. Per l'ammissione al concorso il podere deve avere una estensione non inferiore alla media di quelli della provincia, o almeno del circondario, se le condizioni della proprietà fondiaria sieno alquanto dissimili nella medesima provincia; deve presentare quella varietà di coltivazioni che è propria della zona e non offrire condizioni naturali eccezionalmente favorevoli a confronto degli altri poderi della provincia stessa.

Art. 5. Una Commissione giudicatrice nominata dal Ministero per ogni provincia assegna i premi. Essa visita almeno due volte, in stagioni diverse, i poderi che si presentano al concorso, annota in appositi verbali i risultati delle osservazioni e delle indagini fatte, esamina i libri delle contabilità agrarie dell'ultimo triennio almeno, e registra gli apprezzamenti intorno ai pregi o difetti di ciascun podere. A suo tempo propone, esponendone i motivi, quell'unico, che, a suo avviso, è degno di premio. In nessun caso si concede la divisione del premio stesso.

Art. 6. I concorrenti debbono fornire alla Commissione giudicatrice tutte le informazioni di cui faccia richiesta, e permettere in qualunque tempo la visita del podere stesso.

Roma, 11 ottobre 1881.

Il Ministro: BERTI.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 settembre 1881.

ATTIVO

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1880.			
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . . L.		123,720,292 03	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »		27,191,064 71	150,911,356 74
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane. . L.		46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »		24,525,693 16	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »		7,692,139 02	
Crediti diversi . . . . »		58,497,010 14	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1881 . . . . »		28,400 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »		40,635,966 12	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . »		2,746,354 40	180,624,889 82
Incassi fatti a tutto settembre 1881.			
Entrata ordinaria.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	17,365,730 05		
Contributi — Imposte dirette. . »	241,586,331 04		
Contributi — Tasse sugli affari . »	123,984,727 59		
Contributi — Tasse di consumo . »	327,371,887 47		
Contributi — Tasse diverse . . »	54,336,387 94		
Proventi di servizi pubblici . . »	64,138,689 34		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	12,950,738 28		
Entrate diverse . . . . . »	8,190,812 35	849,925,284 06	
Entrata straordinaria.			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	43,649 96		
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo . . . »	22,500 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese. »	2,538,883 47		
Entrate diverse. . . . . »	94,972 93		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	616,226 11	3,316,232 47	
Totale delle *Entrate effettive* . . . L.		853,241,516 53	
B) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	21,857,331 71		
Riscossioni di crediti . . . . »	1,621,509 90		
Accensione di debiti . . . . »	27,020,217 95		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	»	50,499,059 56	
C) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . . L.		43,599,284 22	
D) Partite di giro (Categoria IV) . . . . »		60,172,126 14	1,007,511,986 45
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni L.		»	»
Debiti di Tesoreria al 30 settembre 1881.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		221,876,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »		6,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »		91,822,901 21	
Vaglia del Tesoro. . . . . »		1) 122,153,361 92	
Diversi . . . . »		94,062,515 27	535,914,878 40
		L.	1,874,963,111 41

PASSIVO

Voce	Parziale	Totale
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1880.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	218,893,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	24,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	111,615,872 98	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	32,912,954 23	
Diversi . . . . »	69,206,491 45	456,628,918 66
Pagamenti fatti a tutto settembre 1881.		
Ministero del Tesoro. . . . . L.	462,796,802 22	
Id. delle Finanze . . . . »	92,575,494 32	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . . »	21,019,686 63	
Id. degli Affari Esteri . . . . . »	4,744,343 89	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	21,013,986 74	
Id. dell'Interno . . . . »	46,482,530 59	
Id. dei Lavori Pubblici. . . . . . »	112,799,849 35	
Id. della Guerra . . . . »	168,010,161 13	
Id. della Marina . . . . »	36,630,653 80	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	8,056,817 16	974,130,325 83
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni L.	»	»
Decreto Ministeriale di scarico 29 giugno 1881 a favore del tesoriere provinciale di Firenze, Piano Michele (Art. 215, reg. Cont. generale 4 sett. 1870) .	»	2,463 46
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 settembre 1881.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	219,205,044 54	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	14,226,260 84	1) 233,431,305 38
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane. . L.	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	22,784,778 21	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	57,966,156 15	
Crediti diversi . . . . »	46,896,245 62	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1881 . . . . »	4,600 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	33,865,012 45	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . »	2,753,878 67	210,770,098 08
	L.	1,874,963,111 41

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di settembre 1881	MESE di settembre 1880	DIFFERENZA nel 1881	Da gennaio a tutto settemb. 1881	Da gennaio a tutto settemb. 1880	DIFFERENZA nel 1881
Entrata ordinaria.						
A) Entrate effettive (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . L.	2,611,188 72	3,018,058 36	— 406,869 64	17,365,730 05	16,950,384 24	+ 415,345 81
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	291,740 40	1,444,141 81	— 1,152,401 41	128,294,105 63	124,624,196 37	+ 3,669,909 26
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,038,272 26	1,835,965 05	+ 202,307 21	113,292,225 41	108,717,633 49	+ 4,574,591 92
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	11,843,823 69	11,626,534 28	+ 217,289 41	112,676,422 24	110,833,975 62	+ 1,842,446 62
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,316,815 45	1,210,750 69	+ 106,064 76	10,676,530 25	9,841,767 92	+ 834,762 33
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	15,427 80	121,885 20	— 106,457 40	631,775 10	696,289 32	— 64,514 22
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano	4,928,003 90	6,568,672 25	2) — 1,640,668 85	34,378,002 67	43,144,995 07	— 8,766,992 40
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, acque gasose, ecc.	940,044 06	398,810 96	3) + 541,233 10	9,160,004 13	3,958,177 87	+ 5,201,826 26
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	13,696,993 46	8,780,272 39	4) + 4,916,721 07	112,851,036 53	89,257,939 62	+ 23,593,096 91
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	5,262,873 99	5,244,342 60	+ 18,531 39	54,043,331 63	51,468,537 »	+ 2,574,794 63
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	10,287,016 71	55 »	5) + 10,286,961 71	57,587,016 71	56,884,357 50	+ 702,659 21
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,356,150 67	6,467,750 85	— 111,600 18	59,352,495 80	57,537,030 87	+ 1,815,464 93
Contributi — Tasse diverse — Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni; multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	278,297 98	244,135 43	+ 34,162 55	2,700,606 42	2,421,634 26	+ 278,972 16
Contributi — Tasse diverse — Lotto	7,178,762 25	5,618,868 22	+ 1,559,894 03	51,635,781 52	48,967,829 96	+ 2,667,951 56
Proventi di servizi pubblici — Poste	2,316,795 »	2,228,427 13	+ 88,367 87	21,832,847 50	20,406,831 94	+ 1,426,015 56
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	933,774 92	995,205 73	— 61,430 81	7,689,483 28	7,246,840 35	+ 442,642 93
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato	3,000,000 »	3,000,000 »	»	19,500,000 »	22,500,000 »	— 3,000,000 »
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,441,532 66	1,465,223 16	— 23,690 50	15,116,338 56	13,928,351 20	+ 1,187,987 36
Rimborsi e concorsi nelle spese	566,467 20	1,282,968 45	— 716,501 25	12,950,738 28	13,098,038 35	— 147,300 07
Entrate diverse	654,841 19	537,587 96	+ 117,253 23	8,190,812 35	7,696,031 29	+ 494,781 06
Entrata straordinaria.						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	»	»	43,649 96	51,299 92	— 7,649 96
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo	2,500 »	2,500 »	»	22,500 »	22,500 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese	110,786 35	153,513 12	— 42,726 77	2,538,883 47	5,274,321 69	— 2,735,438 22
Entrate diverse	1,395 65	7,265 42	— 5,869 77	94,972 93	206,746 43	— 111,773 50
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	4,517 42	6,568 56	— 2,051 14	102,478 38	112,008 98	— 9,530 60
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	969 66	4,123 88	— 3,154 22	117,754 »	30,469 23	+ 87,284 77
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	124,433 30	23,712 10	+ 100,721 20	395,993 73	394,937 39	+ 1,056 34
B) Movimento di capitali (Categoria II):						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	7,085,924 47	1,786,618 16	6) + 5,299,306 31	21,857,331 71	29,939,475 47	— 8,082,143 76
Riscossione di crediti	825 02	»	+ 825 02	1,621,509 90	1,147,366 14	+ 474,143 76
Accensione di debiti	36,499 62	10,174 59	+ 26,325 03	27,020,217 95	276,991 71	+ 26,743,226 24
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
C) Costruzione di strade ferrate (Categoria III)	1,503,543 43	51,342 »	+ 1,452,201 43	43,599,284 22	3,055,356 04	+ 40,543,928 18
D) Partite di giro (Categoria IV)	10,227 54	4,297,484 31	7) — 4,287,256 77	60,172,126 14	80,450,184 17	— 20,278,058 03
TOTALE INCASSI . . . . L.	84,840,444 77	68,432,957 66	+ 16,407,487 11	1,007,511,986 45	931,142,499 41	+ 76,369,487 04

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI		MESE di settembre 1881	MESE di settembre 1880	DIFFERENZA nel 1881	Da gennaio a tutto settemb. 1881	Da gennaio a tutto settemb. 1880	DIFFERENZA nel 1881
Ministero del Tesoro	L.	16,689,614 63	19,649,867 18	— 2,960,252 55	462,796,802 22	470,091,697 38	— 7,294,895 16
Id. delle Finanze		10,259,334 38	10,039,184 52	+ 220,149 86	92,575,494 32	89,100,424 94	+ 3,475,069 38
Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti		2,437,481 05	2,404,695 18	+ 32,785 87	21,019,686 63	20,970,192 03	+ 49,494 60
Id. degli Affari Esteri		491,306 39	741,220 21	— 249,913 82	4,744,343 89	4,796,645 51	— 52,301 62
Id. dell'Istruzione Pubblica		2,030,702 30	2,034,814 66	— 4,112 36	21,013,986 74	20,797,908 81	+ 216,077 93
Id. dell'Interno		4,691,890 15	4,816,750 46	— 124,860 31	46,482,530 59	46,894,595 56	— 412,064 97
Id. dei Lavori Pubblici		16,746,121 57	9,448,550 16	+ 7,297,571 41	112,799,849 35	94,159,674 05	+ 18,640,175 30
Id. della Guerra		22,047,878 33	20,388,316 56	+ 1,659,561 77	168,010,161 13	157,965,728 21	+ 10,044,432 92
Id. della Marina		4,278,505 39	3,110,496 89	+ 1,168,008 50	36,630,653 80	31,623,789 68	+ 5,006,864 12
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio		783,279 32	726,716 26	+ 56,563 06	8,056,817 16	6,808,228 62	+ 1,248,588 54
Totale pagamenti	L.	80,456,113 51	73,360,612 08	+ 7,095,501 43	974,130,325 83	943,208,884 79	+ 30,921,441 04
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	+ 4,384,331 26	— 4,927,654 42	+ 9,311,985 68	+83,381,660 62	—12,066,385 38	+ 45,448,046 »

Annotazioni.

1) Nei fondi di cassa, e nella somma che rappresenta il montare dei vaglia del Tesoro rimasti a pagare al 30 settembre 1881, sono compresi i versamenti derivanti dal prestito di 644 milioni, stato autorizzato con legge 7 aprile 1881, nº 133, serie 3ª, per l'abolizione del corso forzoso.

2) La diminuzione di lire 1,640,668 35 è parte di quella verificatasi per maggior somma nella tassa passata in riscossione ai ricevitori provinciali per le quindicine seconda di luglio e prima di agosto 1881, in confronto della tassa analoga per le stesse quindicine dell'anno 1880, in dipendenza della riduzione nella tariffa sancita dalla legge 19 luglio 1880, nº 5536, allegato *A*.

3) L'aumento di lire 541,233 10 delle tasse di fabbricazione è cagionato dal raddoppiamento del diritto sugli spiriti e dalla maggiore operosità delle distillerie.

4) L'aumento di lire 4,916,721 07 nelle dogane dipende da maggiori importazioni di filati, di tessuti e di petrolio.

5) La differenza in più di lire 10,286,961 71 proviene dall'essersi riscossi, perchè approvato il bilancio della Regìa per il 1880, sia il canone sul monopolio per la gestione siciliana, sia gli utili spettanti allo Stato tanto sul monopolio di Sicilia, quanto su quello di terraferma.

6) L'aumento di lire 5,299,306 31 deriva pressochè per intero dal versamento fatto dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia in lire 5,000,005 a titolo di restituzione delle somme pagate a carico del bilancio dello Stato per l'estinzione delle obbligazioni demaniali.

7) La diminuzione di lire 4,287,256 77 proviene dall'essere state versate nel mese di settembre 1880 lire 4,297,484 31 per fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative, mentre nel settembre 1881 si incassarono sole lire 10,227 54.

Roma, 12 ottobre 1881.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione: Bianchi.

Visto - *Il Direttore Generale*: Cantoni.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 4, 13, 14, 15 e 16 del Reale decreto 9 settembre 1873, n. 1556,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a 4 posti di vicesegretario nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue lire 1500.

Art. 2. Chi intende sottoporsi alla prova degli esami deve, fra il 20 ed il 31 del mese di ottobre prossimo, presentare al Ministero dei Lavori Pubblici la domanda coi seguenti documenti, in forma autentica ed in carta da bollo:

1. Prova di essere cittadino italiano;

2. Atto di nascita, da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassato i 30 di età;

3. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

4. Certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;

5. Certificato del sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in qual modo;

6. Certificati degli studi universitari compiuti ed il diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica;

7. Altri documenti che attestino o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dall'aspirante l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 16 novembre 1881.

Roma, addì 27 settembre 1881.

Pel Ministro: G. Del Giudice.

Programma degli esami:

Sono argomenti delle prove scritte:

a) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III), Codice di commercio e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera, a scelta dello esaminato.

Sono argomenti dell'esame orale:

e) Storia d'Italia dopo il XII secolo, e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia; le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI e quelle del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico privato internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale dei prodotti agricoli ed industriali.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal discorso che il signor Gladstone pronunciò a Leeds riproduciamo testualmente quella parte che si riferisce alle faccende d'Egitto:

" In Egitto — così il signor Gladstone — l'azione comune della Francia e dell'Inghilterra è stata stabilita e può essere indubbiamente argomento di difficoltà e di obbiezioni. Noi incominciamo a sperimentare i rischi, ma nello stesso tempo — e tutto l'onore ne va attribuito ai ministri che ci precedettero — questo intervento dell'Inghilterra e della Francia è stato proficuo per il popolo d'Egitto. Io sono convinto che non soltanto le finanze dell'Egitto, che erano in disordine, sono state riorganizzate, ma che i contadini stessi — che sono facili a governarsi — hanno tratto grandi vantaggi dall'intervento europeo in un regime che li opprimeva.

" Ora per quanto riguarda la nostra politica in Egitto non dirò che una sola cosa: che essa sarà guidata da un principio che voi approverete senza dubbio. Noi ci studieremo di agire strettamente di concerto col nostro alleato ed amico, il governo di Francia, e a giudicare da ciò che è accaduto fin qui, possiamo esser certi che questa unione si manterrà fino alla fine. Noi ci sforzeremo di impedire che sorgano difficoltà tra l'Egitto ed il sultano. Io spero e credo che anche in ciò i nostri sforzi saranno coronati da successo. A meno di necessità impreveduto, noi non cercheremo di estendere i limiti del nostro intervento, perocchè per tutti i paesi ciò che noi desideriamo sinceramente si è che i loro affari siano guidati, per quanto è possibile, dalla libera volontà e dal libero giudizio dei loro abitanti.

" In tutto ciò che noi faremo in Egitto, noi agiremo non per egoismo, o per servire ad interessi dinastici, nè, per dirla francamente, collo scopo di farvi predominare gli interessi inglesi su quelli del popolo egiziano, ma adoperandoci di contribuire al benessere di questa nazione, convinti, come siamo, che in tal modo risponderemo interamente ai vostri desiderii, consolideremo la riputazione del nostro impero nel mondo civilizzato e contribuiremo nel miglior modo al soddisfacimento finale e reale dei suoi interessi più elevati. "

Lo *Standard* reca un telegramma dal Cairo, nel quale si afferma che il dì 11 corrente sir E. Malet ha dichiarato al primo ministro Cherif pascià che l'invio delle corazzate di Francia e d'Inghilterra ad Alessandria non ha alcun significato politico.

Questo invio però, nota il corrispondente, fatto appunto ora, ha prodotto cattiva impressione in Egitto perchè indebolisce l'autorità del kedivè e dei suoi ministri.

Pare che gli inviati turchi torneranno a Costantinopoli il 16 corrente. Finora i rappresentanti delle potenze non hanno avuto con essi nessun rapporto ufficiale. Si assicura che uno degli scopi della missione sia stato quello di far conoscere al kedivè che il sultano non vuol saperne di una Costituzione in Egitto.

L'*Agenzia Havas* hà dal Cairo in data 12 ottobre:

" Ali Nizami, commissario turco, ha passato ieri in rasse-

gna il 2° reggimento egiziano che ha stanza nella cittadella.

" Rivolgendosi alle truppe, Ali-Nizami disse che in tutta la sua carriera militare, che dura da quarantadue anni, non ebbe mai prova di un'insubordinazione militare come quella manifestatasi recentemente al Cairo.

" L'esercito egiziano dover fedeltà non soltanto al sultano, ma altresì al kedivé.

" Il colonnello del reggimento, rispondendo, ha detto che l'esercito egiziano comprendeva perfettamente la grande irregolarità dei suoi recenti procedimenti, ma che fu forzato a prendere quell'atteggiamento, perchè il caduto ministero aveva rifiutato recisamente di ascoltare i lagni dell'esercito.

" Il colonnello ha aggiunto che l'esercito resterà lealmente fedele al kedivé. „

Un telegramma da Newcastle, 11 ottobre, annunzia che lord Salisbury e Stafford Northcote, capi dell'opposizione, il primo della Camera dei lordi e l'altro della Camera dei comuni, hanno assistito ad un banchetto offerto loro dai conservatori di quella città.

Lord Salisbury, rispondendo ad un brindisi, ha censurato severamente la politica del governo in Irlanda. Disse che il signor Gladstone non aveva nessuna ragione di lagnarsi della politica di saccheggio del signor Parnell, perchè quest'ultimo non faceva altro che eseguire la politica introdotta dal signor Gladstone nel 1870 e sviluppata poi col *bill* agrario del 1881. Il signor Gladstone essere quindi il solo responsabile dello stato attuale delle cose in Irlanda. Relativamente al Transvaal, l'oratore dichiarò che gli uomini attualmente al potere subiranno anche colà delle umiliazioni.

Il signor Stafford Northcote ha respinto energicamente l'accusa che gli fu fatta di avere sostenuto i diritti protettori.

Due giorni prima di essere arrestato, il signor Parnell pronunziò un discorso ad un banchetto a Wexford. Egli predisse che i provvedimenti coercitivi più severi che il governo tenterebbe di applicare in Irlanda fallirebbero al loro scopo. " La prima condizione per assicurare la prosperità dell'Irlanda, disse Parnell, è la cessazione del mal governo inglese, poichè, la condizione principale della vita nazionale è che la nazione si governi da sè. Il movimento ora iniziato di comprare e far uso soltanto di oggetti di fabbricazione irlandese, ha grandi probabilità di successo. L'Irlanda ha abbondanza di capitali propri, senza bisogno di aiuto da parte dell'Inghilterra; e ciò che manca alla sua popolazione è unicamente la piena e completa conoscenza della capacità, e del valore e dell'intelligenza degli irlandesi nel suolo irlandese. „ Il signor Parnell consigliò la prudenza nell'esercizio dell'arme del *procedere esclusivo.* Questo strumento ha un immenso potere, e deve essere adoprato soltanto in occasioni di urgente necessità generale, e giammai per scopi privati di vendetta o per conflitti personali.

La nota che il signor Roustan inviava l'11 corrente ai rappresentanti delle potenze estere a Tunisi, e che ci fu segnalata dal telegrafo, è del seguente tenore:

" Signore, — Il residente francese, delegato per gli affari esteri della reggenza, ha l'onore di informare i rappresentanti delle potenze estere a Tunisi, che, in virtù di un accordo tra il governo della Repubblica francese e quello di S. A. il bey di Tunisi, ed allo scopo di provvedere alla sicurezza, così al di dentro come al di fuori, la città ed i forti di Tunisi sono stati occupati dalle truppe francesi.

" Questa occupazione ha un carattere puramente militare e difensivo. L'amministrazione continuerà a funzionare come per il passato.

" Il residente coglie questa occasione per rinnovare ai rappresentanti delle potenze estere l'assicurazione della sua alta considerazione. „

In data 11 corrente il generale Logerot telegrafa da Manuba al ministro della guerra a Parigi che aveva ricevuto da Susa dal generale Etienne una lettera colla quale veniva informato che il 7 ottobre il generale stesso, nel fare una ricognizione verso Msaken e Muidri, ebbe a sostenere un combattimento cogli insorti, i quali furono respinti con perdite notevoli. I francesi ebbero due morti e due feriti. Il generale Etienne è rientrato lo stesso giorno a Susa.

Notizie da Mehdia segnalano in quei dintorni la presenza di forti bande di predoni, i quali rubano tutto il bestiame che loro capita tra le mani senza che le autorità siano in grado di porvi un freno.

Il generale Baccuch ha fatto requisire nel Sahel tutti i cammelli per la spedizione di Keruan.

La *Gazzetta Ufficiale* di Madrid del 12 ottobre pubblica il testo dei discorsi scambiati tra il re e lord Northampton in occasione che questi presentava al re l'ordine della giarrettiera, conferitogli dalla regina d'Inghilterra.

Il discorso del re è concepito in termini affettuosi; esprime il desiderio di stringere maggiormente le relazioni amichevoli esistenti tra l'Inghilterra e la Spagna e rammenta le antiche alleanze stipulate tra questi due paesi.

L'*Havas* ha da Washington in data 11 ottobre:

" Il Senato ha ammesso oggi i nuovi senatori di Nuova York e di Rhode-Island ed ha notificato al presidente Arthur che la sua organizzazione è completa.

" Il presidente ha risposto che manderebbe domani una comunicazione in iscritto al Senato. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 14. — Iersera è partito per Roma il conte De Launay, ambasciatore d'Italia a Berlino.

Milano, 14. — Il cav. Nigra arriverà domani e si recherà a Monza.

Parigi, 14. — Credesi che il nuovo ministero non si formerà avanti la metà di novembre.

Dublino, 14. — Appena Parnell fu arrestato, i capi della Lega agraria si riunirono. Dillon attaccò violentemente il governo. Alcuni capi si recano in Francia, fra cui Dillon, Sheely, Egan.

Dillon prenderà la direzione della Lega agraria nelle contee di Longford, Kildare, Louth, Meath, Carlow, Vexford, Vicklow, poste sotto la legge di coercizione, che attualmente è applicata a tutta l'Irlanda.

Madrid, 14. — La *Correspondencia* annunzia che Comacho propose la conversione di tutti i debiti della Spagna.

Bordeaux, 14. — Al Congresso fillosserico Delarocque dichiarò che le viti muoiono, causa la fillossera, anche negli Stati Uniti. I viticultori americani creano officine di solfuro di carbonio.

Cairo, 14. — Proseguono attivamente le trattative riguardo alle soddisfazioni chieste dall'Italia per l'eccidio della missione Giulietti. Sembra che il Governo egiziano abbia manifestato disposizioni favorevoli alle esigenze del Governo italiano.

Costantinopoli, 14. — Rispondendo ad una nota delle potenze per il tracciato greco, la Porta sottopose agli ambasciatori delle osservazioni, accompagnandole con una carta.

Assicurasi che la Porta proporrà Pristina per punto di congiunzione delle ferrovie austro-turche.

Galatz, 14. — La seduta della Commissione per la navigazione del Danubio, che era fissata per il 7 novembre, sarà aggiornata, alcuni commissari non potendo essere presenti il 7 novembre.

Parigi, 14. — Si ha da Vienna in data del 14: « La notizia del *Morning Post* sull'invio della corazzata austriaca ad Alessandria è smentita. L'Austria considera la politica anglo-francese in Egitto come conforme agl'interessi della civiltà e di tutte le potenze d'Europa. »

Batavia, 13. — È giunto il trasporto *Europa*. A bordo tutti bene.

Siracusa, 14. — Un uragano scoppiato nella notte dal 9 al 10 nel circondario di Noto, nel bacino Asinaro e sue adiacenze, ebbe proporzioni di un vero disastro.

Malta, 14. — La corazzata *Invincible* recasi ad Alessandria.

Parigi, 14. — I *Débats* dicono, circa l'estradizione, che le potenze nulla devono chiedere alla Francia, finchè essa possegga una legge speciale.

L'*Intransigeant* annunzia che in parecchie città della provincia si organizzano dei *meetings* per domandare che il ministero sia messo in istato di accusa.

Londra, 14. — Il *Morning Post* dice che il console inglese non protestò contro l'entrata dei francesi a Tunisi; ciò dimostra che l'Inghilterra attende che, in caso di complicazioni, la Francia riconosca la supremazia degl'interessi inglesi in Egitto.

Parigi, 14. — È smentito che Grévy abbia offerto a Gambetta la presidenza del Consiglio ed il portafoglio degli esteri.

Torino, 14. — Il Ministro Berti è arrivato, proveniente da Firenze.

Domenica al banchetto di Avigliana interverranno 500 persone, parecchi deputati, senatori, sindaci e rappresentanze.

Vienna, 14. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera colla quale l'imperatore incarica fino a nuovo ordine il ministro Szlavy della rappresentanza costituzionale del ministero degli esteri e il caposezione De Kàllay della gestione diretta dello stesso ministero.

San Vincenzo, 13. — Giunto da Genova e Cadice il postale *Nord-America*, della Società Lavarello, ripartì per La Plata.

Roma, 14. — Le notizie pubblicate in vari giornali di determinazioni prese e di accordi stabiliti circa un incontro del Re d'Italia con l'Imperatore d'Austria sono semplici supposizioni.

Milano, 14. — Ismail pascià ed il suo seguito partono questa sera alle ore 7 20 per Napoli.

Costantinopoli, 14. — La Porta telegrafò ai commissari turchi in Egitto di affrettare il loro lavoro e di ritornare a Costantinopoli.

Manuba, 14. — Seicento insorti attaccarono il generale Sabatier a Manuba, ma furono respinti.

Civitavecchia, 15. — L'inchiesta orale sulla marina mercantile è compiuta. La Commissione si è sciolta iersera, e l'onorevole Boselli è partito per Cumiana, ove attende al lavoro di riordinamento di tutti i materiali raccolti, affinchè la Commissione possa al più presto radunarsi in Roma.

Londra, 15. — Il telegrafo fra l'Inghilterra e Cherbourg è interrotto causa una violenta tempesta scatenatasi sul litorale. Si temono disastri.

Mancano quindi la chiusura della Borsa di Londra e quella di New-York.

Roma, 14. — Il Governo italiano prosegue i suoi negoziati commerciali colla Francia esprimendo con una nota il suo vivo desiderio di affrettarne la conchiusione mediante eque condizioni accettabili dai due paesi, e discutendone le principali. La stipulazione di una proroga per tre mesi del regime attuale potrebbe riguardarsi come prova di un felice risultato dei negoziati.

Costantina, 15. — Un uragano imperversò nel distretto di Mislah. Vi sono 65 morti.

Parigi, 15. — I *Débats* combattono la revisione della Costituzione, facendo notare che, quantunque difettosa, questa Costituzione non impedì il consolidamento della Repubblica.

Spezia, 15. — È giunta in golfo la corazzata *Duilio*.

Parigi, 15. — Una lettera da New-York dice che notizie del Perù recano che alcune truppe rimaste finora fedeli a Pierola lo abbandonarono, e riconobbero il nuovo presidente Calderon. Credesi quindi che Calderon sarà riconosciuto dai governi esteri, e che si apriranno negoziati per conchiudere la pace fra il Chilì ed il Perù.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 13 annunzia che l'egregia signora Anna Solari vedova Castagnola elargì all'Istituto Assarotti dei sordo-muti lire 300 di rendita italiana che corrispondono a un capitale di circa 6000 lire.

La ferrovia del Cenisio. — Ci si annunzia, scrive il *Monitore delle Strade Ferrate*, che il 18 corrente seguirà l'apertura all'esercizio della nuova galleria di diramazione da quella del Fréjus, eseguita sul territorio francese. Come abbiamo già annunziato, in questa galleria di derivazione, la camera di biforcazione venne costrutta dall'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia per conto del governo francese, e la tratta successiva fino allo sbocco di Modane, cioè la galleria propriamente detta, fu costrutta dalla Compagnia Parigi Lione-Mediterraneo.

Movimento portuario di Messina. — Durante il mese di settembre, scrive la *Gazzetta di Messina* del 13, entrarono nel nostro porto num. 380 legni in tonnellate 103,542, dei quali 327 carichi e 53 vuoti, 282 a vela e 98 a vapore, 323 nazionali e 57 esteri.

Durante lo stesso mese sono usciti dal porto num. 423 legni in tonnellate 104,287, dei quali 332 carichi e 91 vuoti, 301 a vela e 122 a vapore, 346 nazionali e 77 esteri.

Sinistro marittimo. — Il *Risorgimento* di Torino, del 14, ci apprende che un telegramma da San Vincenzo di Capo Verde annunzia che si è perduto, nelle vicinanze di Boa Vista, il brigantino italiano *Nuova Caterina*, capitano Villa, che era partito il 27 agosto da Cardiff con carico di carbone per Buenos Ayres.

Dell'equipaggio non si sa altro che due uomini sono annegati. Gli altri saranno probabilmente sbarcati in salvo a San Vincenzo.

Spedizioni artiche. — Scrivono da Brema il 10 che, secondo notizie giunte da Pietroburgo, quella Società geografica venne informata che il bastimento russo *Strelok* giunse allo stretto

di Bering, dove, a 67 gradi latitudine nord, s'incontrò con la spedizione di Brema (fratelli dottor Krause), la quale si trovava nelle migliori condizioni di salute, e fu di aiuto al bastimento.

La statua di Alberto Magno. — Il 12 settembre venne inaugurato in Lavinger, sua patria, il monumento eretto ad Alberto Magno. Monsignor vescovo d'Augusta celebrò la messa pontificale. Tutte le autorità ecclesiastiche, civili e militari, e monaci Domenicani, Francescani e Benedettini presero parte alla solenne funzione. Alberto Magno è rappresentato vestito da frate, con un libro aperto in una mano ed un ruolo di carte nell'altra e colla croce vescovile sul petto. Molti oratori tessero le lodi dell'illustre filosofo cristiano del medio evo.

L'arte tipografica a Londra ed a Mosca. — Al principio di quest'anno, scrive il *Journal des Débats*, nella città di Londra vi erano 871 tipografie, 16 fabbriche di torchi a mano e di macchine tipografiche, 9 fabbriche di rulli e di colla da rulli, 22 laboratorii di falegname per la fabbricazione del materiale tipografico in legno, 21 fonderie di caratteri, 19 stabilimenti di galvanoplastica, 13 stereotipie e 231 litografie.

Attualmente la città di Mosca possiede 237 tipografie con 202 macchine tipografiche, 158 torchi a mano, 20 macchine a pedale, 167 macchine litografiche e 464 torchi litografici.

Moltiplicazione del « Nerium Oleander. » — Il metodo di moltiplicare il *Nerium Oleander* o *Mazza di S. Giuseppe*, per mezzo dell'acqua è conosciuto da tutti, ma non sempre i risultati sono quali vorrebbe l'orticultore. Molto dipende dall'epoca in cui si fanno i margotti, e dall'ambiente in cui si tengono. Il miglior sistema è di fare questi margotti dal 15 febbraio al 15 marzo mettendone diversi per bicchiere pieno d'acqua in una serra a temperatura costante fra i 22 ed i 25 gradi. Quando dopo alcuni giorni le ciocche della Mazza di S. Giuseppe hanno messo, si pongono in vasi ripieni di terra assai leggera, e meglio di terriccio di bosco o di castagno. Si collocheranno i vasi in una *couche*, tenendoli abbastanza umidi e riparati dal sole e dalla troppa luce. I margotti prendono così terra prontamente, ed allora non temono più nulla. Questo è il mezzo, dice la *Revue Horticole*, più facile e più sicuro, e noi lo raccomandiamo ai nostri orticultori.

Gli americani in Europa. — Secondo i calcoli dell'*American Exchange* di Londra, i viaggi degli americani in Europa non erano mai saliti ad una proporzione come quest'anno. — Sarebbero circa centomila, questi che son venuti, dei quali, fatta la media, ognuno ha portato con sè dalle 4000 alle 5000 sterline; il che in totale fa una somma da 4 a 500 milioni di dollari, cifra che vuol essere tenuta in conto per gli stessi rapporti economici dell'America.

Il giornalismo quotidiano agli Stati Uniti. — Attualmente, scrive il *Paper Trade-Journal*, agli Stati Uniti esistono 962 giornali quotidiani, 114 dei quali furono fondati l'anno scorso.

Questi 962 giornali smerciano 3,581,187 copie al giorno, che rappresentano in media una somma annua di 26,250,100 dollari.

Lo Stato di Nuova York possiede 115 giornali quotidiani, quello di Pensilvania 98, quello dell'Illinese 73 e quelli dell'Ohio e della California 54 per ciascuno.

Giornale ambulante. — Gli americani avevano tentato la creazione d'un giornale ambulante, che si stampava in un vagone ferroviario. I redattori raccoglievano lungo il viaggio le notizie della linea. Alla impresa non arrise fortuna, il che non toglie che si tenti una cosa di nuovo genere. Dai vapori che scendono e e risalgono il Mississipì da Menfi alla Nuova Orleans si ricevono a tutte le stazioni notizie e comunicazioni, le quali sono stampate durante il viaggio. Nel battello vi hanno locali per la redazione, la stampa e la spedizione di questo giornale ambulante.

Decessi. — A Torino, in età di soli 47 anni, cessava di vivere il dottore Antonio Scalvini, avvocato, giornalista, romanziere, librettista, commediografo e direttore di una Compagnia di operette.

Antonio Scalvini scrisse il romanzo *La mia pipa*, il libretto del *Guarany* musicato dal maestro Carlo Gomez, le riviste *Se sa minga* e *Se sa sì*, e molte fiabe, fra le quali le più note ed originali sono *La principessa invisibile* e *L'augellin belverde*.

— A Venezia, quasi settuagenario, cessava di vivere Napoleone Colombino, artista drammatico, che fu amico e compagno di Gustavo Modena.

— Il cav. Alfonso Linguiti, gentile poeta e critico valente, nato a Giffoni Valle Piana, in provincia di Salerno, nel 1827, è morto giorni sono a Napoli, in età di 54 anni. Alfonso Linguiti, le cui *Armonie* furono encomiate dai giudici più competenti, mostrò quanto valesse anche quale latinista, nella dissertazione *De satiræ romanæ natura et ratione*, pubblicata a Salerno nel 1875.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
Belluno	tutto coperto	—	15,6	6,3
Domodossola	tutto coperto	—	18,4	7,7
Milano	tutto coperto	—	18,0	9,7
Venezia	—	—	—	—
Torino	nebbioso	—	17,1	9,8
Parma	1/2 coperto	—	18,5	10,4
Modena	nebbioso	—	18,1	7,9
Genova	caliginoso	mosso	20,3	15,8
Pesaro	sereno	calmo	19,2	11,4
P. Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	19,7	15,1
Firenze	tutto coperto	—	20,5	11,0
Urbino	sereno	—	15,8	10,0
Ancona	sereno	calmo	18,9	12,5
Livorno	tutto coperto	calmo	20,4	12,8
C. di Castello	tutto coperto	—	18,3	8,3
Camerino	sereno	—	15,6	8,3
Aquila	1/4 coperto	—	17,2	6,8
Roma	1/2 coperto	—	19,5	13,2
Foggia	1/4 coperto	—	20,2	11,5
Napoli	tutto coperto	calmo	19,4	13,8
Potenza	1/4 coperto	—	15,6	6,9
Lecce	1/4 coperto	—	18,9	13,3
Cosenza	sereno	—	18,0	10,5
Cagliari	3/4 coperto	tranquillo	24,0	17,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	19,6	12,9
Reggio Cal.	sereno	tranquillo	20,0	17,1
Palermo	tutto coperto	legg. mosso	22,2	14,0
Caltanissetta	sereno	—	17,6	9,5
P. Empedocle	sereno	mosso	—	—
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	21,2	14,1

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 14 ottobre 1881.

Pressione notevolmente abbassata sulle Isole britanniche e la Francia settentrionale. Larghissima depressione al N e NW di Europa; massima pressione al SW. Mare germanico, Bodo, 735; Lisbona, 769.

In Italia barometro salito dovunque; più al S. Pressioni: 760 Lucerna, Trieste; 761 Torino, Pesaro; 763 Cagliari, Palermo, Catanzaro; 764 Malta.

Cielo quasi sereno nel versante adriatico; misto nella bassa Italia e Sicilia; pressochè coperto altrove. Temperatura aumentata. Mare mosso lungo la costa ligure e qua e là altrove.

Il tempo tende a peggiorare. Probabilità di qualche pioggia nell'Italia superiore.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 ottobre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,8	761,9	761,2	762,1
Termomet. esterno (centigrado)	16,1	20,1	20,5	17,5
Umidità relativa....	80	73	70	86
Umidità assoluta...	10,90	12,83	12,59	12,77
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	ENE. 0	SSW. 15	SW. 18	SSE. 7
Stato del cielo.......	5. veli nebbie	10. piovigg.	9. vario	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 20,5 C. = 16,4 R. \| Minimo = 13,2 C. = 10,5 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 2,1.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 15 ottobre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 15	89 05	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 »
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 90
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 »	1000 »	—	—	1255 »	1245 »	—	—	—
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	649 »	648 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	940 »
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 »	250 »	—	—	620 »	618 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 »	500 »	461 50	461 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	959 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	526 »	525 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	953 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	472 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	272 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 15	99 90	—
Lione	90			
Londra	90	25 45	25 4	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 39	20 37	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° sem. 1881) 91 32 1]2 cont.
Banca Romana 1245, 1250 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 461 50 cont.
Società it. per condotte d'acqua 525 50 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: O. Sansone.

N. 245.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti si addiverrà alle ore 10 antim. di lunedì 31 ottobre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Milano, Novara e Como, avanti i rispettivi prefetti, simultaneamente alle seconde aste, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto della provvista di vari ferri occorrenti all'armamento della ferrovia Novara-Pino, diviso in tre distinti lotti, come dal seguente quadro:

Lotti	INDICAZIONE delle provviste	Somma di stima soggetta a ribasso d'asta	Ammontare della cauzione		Tempo utile per la consegna
			provvisoria	definitiva	
1° lotto	Tonnellate 7420 di rotaie Vignoles in acciaio Bessemer, della lunghezza normale di metri 9 .	2,481,000	87,000	174,000	Mesi 6
2° lotto	Tonnellate 161 stecche piane . Tonnellate 230 stecche a corniera Tonnellate 180 piastrine intermedie e di controgiunto . .	119,000	6,000	12,000	Id.
3° lotto	Tonnellate 170 arpioni ordinari Tonnellate 150 arpioni speciali di arresto . . . . Tonnellate 80 chiavarde . . .	132,000	6,600	13,200	Id.

Luoghi di consegna — Alle stazioni di Oleggio, Sesto-Calende, Laveno e Luvino.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, che avrà luogo separatamente lotto per lotto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, per ciascuno di essi lotti, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Ogni lotto sarà quindi deliberato a quegli che rispettivamente risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla relativa scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quelli speciali in data 9 giugno 1881 ed articoli addizionali pei primi due lotti in data 18 settembre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, Milano, Novara e Como.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni, i mezzi e la capacità necessari per l'eseguimento e la direzione delle provviste di cui nel presente avviso.

Le suddette cauzioni provvisorie e definitive saranno prestate in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 ottobre 1881.

5526 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia e Circondario di Novara

COMUNE DI GOZZANO

Il notaio Giuseppe Basso, residente in Ovada, fa noto che la vendita del tenimento di Grassano, posto nel territorio di Lerma, di proprietà del Pio Istituto Gentile, di Grassano, venne, dietro incanto seguito nel giorno di ieri, deliberato per la somma di lire sessantottomila, e che il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo di tale somma scadrà col mezzodì del ventuno andante mese.

Ovada, il 5 ottobre 1881.

5522 GIUSEPPE BASSO, R. notaio.

N. 247.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo ieri tenutosi essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di mercoledì 2 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Milano, Novara e Como, avanti i rispettivi prefetti, simultaneamente alla seconda asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle seguenti provviste occorrenti all'armamento della ferrovia Novara-Pino:

N. d'ordine	INDICAZIONE delle provviste	Somma di stima soggetta al ribasso d'asta	Ammontare della cauzione		Tempo utile per la consegna
			provvisoria	definitiva	
1	Traversine di rovere per appoggi con e senza piastrina, n. 130000	1,000,000	(*) 50,000	(*) 100,000	Mesi 6
2	Legnami per cambiavia e per zatteroni dei segnali a distanza, m. c. 612				
3	Coprifilo in legno per trasmissione ai segnali, m. l. 12000 .				
4	Sbarre in legno manovrabili a distanza di luce m. 6, n. 10 . .				
5	Specchi di legno per cancellate, n. 10000				
6	Tabelle monitrici e di pendenza, n. 100				
7	Tine in legno per gru idrauliche, n. 10				

(*) In numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Luoghi di consegna — Stazioni di Oleggio, Sesto-Calende, Laveno e Luvino.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, Milano, Novara e Como.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 ottobre 1881.

5527 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

(1ª *pubblicazione*)

La ditta Scerno Gismondi ha dichiarato lo smarrimento di una bolletta di deposito n. 48 del 31 agosto 1881 per l'ammontare di lire 1250, (milleduecentocinquanta) stata emessa dalla dogana di Genova (sezione di Passonuovo).

Si diffida pertanto tutti coloro i quali potessero avervi interesse che, trascorsi mesi sei dal giorno 15 ottobre corrente anno senza che siensi presentate opposizioni o reclami, questa Intendenza rilascierà il duplicato della bolletta dichiarata smarrita.

Genova, 8 ottobre 1881.

5478 *L'Intendente*: CASTAGNINO.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di settembre 1881 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1880.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1881	1880	in aumento	in diminuzione
Alessandria	823,469 90	804,528 20	23,961 70	"
Ancona	101,901 90	110,111 70	"	8,209 80
Aquila	83,491 20	78,048 30	5,442 90	"
Arezzo	76,167 65	68,448 20	7,719 45	"
Ascoli Piceno	55,216 70	54,208 90	1,007 80	"
Avellino	79,635 80	77,327 40	2,308 40	"
Bari	256,619 30	238,517 80	18,101 50	"
Belluno	32,413 80	32,821 20	"	407 40
Benevento	43,082 70	49,265 50	"	6,182 80
Bergamo	197,857 55	196,905 70	951 85	"
Bologna	292,940 40	294,007 30	"	1,066 90
Brescia	207,078 "	208,572 "	"	1,494 "
Cagliari	175,511 05	161,755 35	13,755 70	"
Campobasso	84,698 10	74,505 60	10,192 50	"
Caserta	274,873 90	281,166 90	"	6,293 "
Catanzaro	99,061 50	99,137 20	"	75 70
Chieti	85,965 90	85,459 80	506 10	"
Como	205,383 95	181,269 30	24,114 65	"
Cosenza	95,467 70	89,980 65	5,487 05	"
Cremona	171,692 10	157,266 75	14,425 35	"
Cuneo	243,689 40	236,786 90	6,902 50	"
Ferrara	193,338 40	184,288 20	9,050 20	"
Firenze	527,099 20	550,573 60	"	23,474 40
Foggia	141,796 40	133,138 10	8,658 30	"
Forlì	121,778 80	107,841 50	13,937 30	"
Genova	528,480 50	519,729 65	8,750 85	"
Grosseto	52,975 80	48,771 30	4,204 50	"
Lecce	197,940 30	201,631 30	"	3,691 "
Livorno	144,068 60	138,900 "	5,168 60	"
Lucca	177,749 20	169,096 40	8,652 80	"
Macerata	75,718 70	77,513 10	"	1,794 40
Mantova	193,759 60	190,999 90	2,759 70	"
Massa Carrara	82,855 70	77,313 90	5,541 80	"
Milano	748,226 40	651,717 "	96,509 40	"
Modena	160,653 80	153,839 10	6,814 70	"
Napoli	736,248 80	742,000 40	"	5,751 60
Novara	308,009 60	281,703 "	26,306 60	"
Padova	242,896 10	215,573 25	27,322 85	"
Parma	156,732 10	155,279 20	1,452 90	"
Pavia	212,107 45	220,758 "	"	8,650 55
Perugia	176,884 50	155,405 60	21,478 90	"
Pesaro e Urbino	71,617 "	69,511 60	2,105 40	"
Piacenza	121,840 50	120,374 70	1,465 80	"
Pisa	195,818 80	200,710 "	"	4,891 20
Porto Maurizio	76,784 70	78,835 "	"	2,050 30
Potenza	84,844 50	92,500 60	"	7,656 10
Ravenna	120,375 90	126,927 10	"	6,551 20
Reggio Calabria	96,626 30	93,425 50	3,200 80	"
Reggio Emilia	95,124 50	110,903 59	"	15,779 09
Roma	513,865 90	537,675 50	"	23,809 60
Rovigo	180,354 10	179,930 60	423 50	"
Salerno	171,393 60	182,845 40	"	11,451 80
Sassari	91,021 "	101,063 60	"	10,042 60
Siena	70,892 80	66,882 80	4,010 "	"
Sondrio	22,624 40	22,384 "	240 40	"
Teramo	52,948 90	57,940 "	"	4,991 10
Torino	573,596 70	538,737 60	34,859 10	"
Treviso	105,728 80	126,688 25	"	20,959 45
Udine	186,157 70	193,137 "	"	6,979 30
Venezia	321,972 10	313,892 95	8,079 15	"
Verona	230,306 70	216,010 90	14,295 80	"
Vicenza	130,306 40	119,655 "	10,651 40	"
Somme L.	11,884,759 75	11,606,194 84	460,818 20	182,253 29
Defalcasi la diminuz.	"	"	182,253 29	
Resta l'aumento di settembre	"	"	278,564 91	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto	92,633,737 40	89,983,065 40	2,650,672 "	
Totali generali L.	104,518,497 15	101,589,260 24	2,929,236 91	

Roma, 14 ottobre 1881.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. BERETTA.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1881	1880	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	76,933 55	80,694 30	"	3,760 75
Catania	163,110 05	158,899 30	4,210 75	"
Girgenti	97,982 30	84,456 20	13,526 10	"
Messina	105,410 35	93,309 10	12,101 25	"
Palermo	187,270 80	181,128 90	6,141 90	"
Siracusa	75,016 15	70,549 40	4,466 75	"
Trapani	57,363 90	68,018 80	"	10,654 90
Somme L.	763,087 10	737,058 "	40,446 75	14,415 65
Defalcasi la diminuz.	"	"	14,415 65	
Resta l'aumento di settembre	"	"	26,031 10	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto	6,067,142 70	5,606,265 65	460,877 05	
Totali generali L.	6,830,229 80	6,343,321 65	486,908 15	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

5517

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

A mente dell'art. 38 della legge notarile del 25 maggio 1879, si previene chiunque possa avervi diritto ed interesse, che gli eredi del defunto notaio Domenico Clemente, di Oliveto Citra, con ricorso al Tribunale di Salerno del 19 settembre 1881, hanno chiesto lo svincolo della cauzione in lire 40 di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico, come dalla cartella del 27 maggio 1863, intestata ad esso Domenico Clemente fu Lorenzo, al num. 193124, e num. 4253 di posizione, per pagarsi loro libero il capitale.

Le opposizioni dovranno essere prodotte a norma della cennata legge.

Salerno, li 27 settembre 1881.

5297 FILIPPO SORGENTE avv.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno venticinque novembre 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a decimo ribasso in sette distinti lotti, espropriati in danno del signor Vincenzo Pucci, ad istanza del signor Berni Luigi, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 25 marzo 1878:

1. Casa in Rocca Priora, in via del Celso, num. 269, composta di un piano terreno uso tinello, due piani superiori, il primo di tre vani ed un corridoio, il secondo di due ed una soffitta, al numero di mappa 188 — L. 610 08.

2. Stalla in via dell'Appellatore, di un solo ambiente, mappa numero 1270 — L. 101 70.

3. Terreno macchioso ceduo e pascolivo, in vocabolo Fontana, ai numeri di mappa 995, 996, 997, 998, 1001, 1002, 1003 e 1004 — L. 838 28.

4. Terreno prativo in vocabolo Monte Fiore, posto in Monte Cave, numeri di mappa 59, 61 e 62 — L. 282 45.

5. Terreno in vocabolo Cajano o Valle Marcone, prativo, ai numeri di mappa 337, 522 e 574 — L. 285.

6. Terreno posto in Zagarolo, vocabolo La Monaca o Faveta, mappali numeri 889, 964, 965, 1629, 2146 — Lire 953 23.

7. Terreno vignato con piccola parte di canneto, in vocabolo Calcara, Muratella o Colle della Castagna, mappali numeri 752, 753 sub. 1, 754 sub. 2, 755 e 636 sub. 2 — L. 1154 60.

Roma, 13 ottobre 1881.

5508 AVV. LUIGI SCIARRA.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 16 novembre 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno dei signori Nicola Lelli-Grossi, Giuseppe Lelli-Grossi, Antonia Lelli-Grossi in Orlandi, Anna Maria Lelli-Grossi in Ghinozzi, Teresa Olimpia Giordani in Ciccomoro e Giovanni Lelli-Grossi, ad istanza del signor Felice Tomarelli:

Casa da cielo a terra, con soffitta, posta in Roma nella via del Polveraccio, ai civici nn. 25 e 26, distinta nella mappa del rione XIII, coi nn. 414 e 415.

L'incanto verrà aperto su lire 1575.

Roma, 18 ottobre 1881.

5506 AVV. BATTILOCCHI AGOSTINO.

BANCA ROMANA. Situazione al 30 del mese di Settembre 1881

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,378,510 42
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 31,109,544 63	31,844,418 12	» 31,844,418 12
	id. maggiore di 3 mesi	» 734,873 49		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 313,490 55
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 3,075,633 96	» 5,512,741 90
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,254,548 34	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 182,559 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 11,920,336 38
Sofferenze				» 2,361,563 54
Depositi				» 7,299,775 »
Partite varie				» 6,087,471 22
			Totale	L. 81,668,307 43
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 900,714 58
			Totale generale	L. 82,569,022 01

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,374,509 09
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 44,280,722 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,266,093 06
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 7,141,316 92
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,299,775 »
Partite varie	» 3,718,864 70
Totale	L. 81,081,280 77
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,487,741 24
Totale generale	L. 82,569,022 01

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 30 del mese di settembre 1881 (Regolamento art. 86).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	163,569	8,178,450 »	L. 44,115,350 »
da L. 100	69,088	6,908,800 »	
da L. 200	7,963	1,592,600 »	
da L. 500	23,117	11,558,500 »	
da L. 1000	15,877	15,877,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 165,372 »
		Circolazione	L. 44,280,722 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 44,280,722 » è di uno a 2 952

Il rapporto fra la riserva L. 16,221,980 » { la circolazione L. 44,280,722 » e gli altri debiti a vista » 1,266,093 06 } L. 45,546,815 06 e di uno a 2 807

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,125 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 131,500 42
Biglietti consorziali	» 6,205,780 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 41,230 »
Totale	L. 16,378,510 42

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 11 ottobre 1881.

IL GOVERNATORE
B. TANLONGO.

5510

Il Capo Contabile
P. SERVENTI.

Trentaseesima *estrazione del Prestito della provincia di Salerno di L. 4,000,000, contratto con la Società del Credito Mobiliare Italiano, eseguita nel giorno 1° ottobre* 1881.

1. 5824	55. 658	109. 2466	163. 2440
2. 7877	56. 4056	110. 2061	164. 231
3. 5606	57. 1610	111. 87	165. 7463
4. 5886	58. 7563	112. 463	166. 3444
5. 919	59. 3498	113. 1199	167. 2133
6. 3147	60. 867	114. 964	168. 5825
7. 1533	61. 7466	115. 4010	169. 4195
8. 545	62. 445	116. 4047	170. 7132
9. 7346	63. 1586	117. 2051	171. 5013
10. 3252	64. 422	118. 3348	172. 734
11. 4680	65. 4132	119. 5669	173. 3581
12. 6633	66. 6843	120. 7986	174. 3074
13. 7893	67. 7735	121. 2249	175. 7891
14. 4804	68. 331	122. 4118	176. 1507
15. 7898	69. 4503	123. 1710	177. 880
16. 2326	70. 6246	124. 2397	178. 597
17. 5298	71. 218	125. 5340	179. 7854
18. 579	72. 7187	126. 4742	180. 109
19. 3476	73. 6976	127. 3758	181. 6770
20. 6518	74. 959	128. 5246	182. 1267
21. 4932	75. 1276	129. 410	183. 5459
22. 2490	76. 6771	130. 1486	184. 7828
23. 1825	77. 467	131. 3343	185. 7297
24. 985	78. 541	132. 1993	186. 6612
25. 2612	79. 7614	133. 6041	187. 2288
26. 6661	80. 881	134. 1022	188. 786
27. 4829	81. 4147	135. 3170	189. 5220
28. 5811	82. 4925	136. 1787	190 6270
29. 2381	83. 6451	137. 2863	191. 340
30. 6771	84. 33	138. 6683	192. 2854
31. 7387	85. 3198	139. 5110	193. 8840
32. 5241	86. 956	140. 6162	194. 1158
33. 2929	87. 2172	141 183	195. 6587
34. 1775	88. 4883	142 6700	196. 1134
35. 7040	89. 2973	143. 479	197. 5607
36. 6191	90. 5644	144. 5321	198. 2145
37. 3365	91. 5936	145. 1545	199. 2618
38. 7794	92. 3958	146. 5546	200. 7400
39. 2844	93. 4879	147. 2007	201. 4914
40. 3506	94. 7530	148. 941	202. 3477
41. 544	95. 7872	149. 7710	203. 4637
42. 1193	96. 7553	150. 3349	204. 7053
43. 3874	97. 241	151. 771	205. 6544
44. 5627	98. 5120	152. 7104	206. 4149
45. 7369	99. 3390	153. 3004	207. 5493
46. 5830	100. 5043	154. 327	208. 637
47. 7066	101. 1994	155. 3916	209. 6789
48. 1506	102. 4367	156. 4857	210. 6773
49. 4418	103. 2164	157. 7165	211. 6817
50. 3369	104. 7027	158. 5762	212. 3332
51. 401	105. 6531	159. 5434	213. 4877
52. 1560	106. 7897	160. 574	214. 4115
53. 7941	107. 3397	161. 1645	
54. 2306	108. 7885	162. 7474	

Per copia conforme,

Il Direttore-Segretario capo degli uffici amministrativi provinciali

5470 AQUARO.

Regia Pretura di Valmontone.

Estratto di verbale d'immissione in possesso di beni immobili.

Ad istanza del sig. Pavin Giovanni fu Vincenzo, domiciliato in Valmontone,

Il sottoscritto usciere, addetto alla Regia Pretura di Valmontone, rende noto che nel giorno 17 settembre 1881, alle ore 10 antimeridiane, assistito da due testimoni idonei a forma di legge, si recò nei terreni posti in Valmontone, in vocabolo Colle Gradella e Fosso Cupo, segnati in catasto, alla sez. 7ª, nn. 63 e 64, della complessiva quantità di ettari 8 29 60, prima di proprietà di Milani Michelangelo fu Filippo, di ignoti domicilio e dimora, ed ivi immise in possesso dei terreni stessi il signor Pavin Giovanni, dichiarato aggiudicatario dei medesimi con verbale di vendita di questa Pretura del 19 dicembre 1878, essendosi preceduto il preavviso prescritto dall'articolo 745 del Codice di procedura civile.

Valmontone, 6 ottobre 1881.

5533 L'usciere LUIGI RIZZO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI BOLOGNA

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di calcolo, al quale in incanto del 22 scorso settembre risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 2 stesso mese, per le seguenti provviste, e cioè:

N. dei lotti	INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna	Ribasso ottenuto nel primo incanto
1	Piombo in pani . . Chil.	55800	29,016	3000	Giorni 80	1529 14
2	Piombo in pani . . »	50000	26,000	2600	Giorni 80	1380 60

per cui dedotti i ribassi d'incanto suaccennati, e del ventesimo offerto (su ciascun lott.), residuansi a lire 26,112 52 pel primo, ed a lire 23,888 43 pel secondo.

Si procederà perciò nuovamente, presso l'ufficio della suddetta Direzione, posto fuori Porta d'Azeglio, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 2 pomeridiane del giorno 30 corrente, sulla base dei sovraindicati prezzi ed offerti ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione.

L'introduzione dovrà essere fatta nel termine dei giorni suindicati, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario la approvazione del relativo contratto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito per ciascun lotto suaccennato, in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Il deposito fatto presso le Direzioni quando sarà divenuto definitivo per aggiudicazione d'appalto sarà dalla Direzione convertito in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 antimeridiane all'una pomeridiana del giorno fissato per lo incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Bologna, addì 10 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario E. ALESSANDRI.

5487

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VITERBO

AVVISO D'ASTA **pel miglioramento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione** *dell'appalto della costruzione della strada comunale obbligatoria che da Bagnorea va al confine di Lubriano, per la lunghezza di chil.* 1 374.

Nell'esperimento d'asta che ebbe luogo oggi in questa Sottoprefettura, giusta l'avviso pubblicato in data venti settembre p. p., essendo stato aggiudicato provvisoriamente l'appalto della costruzione della strada comunale obbligatoria che da Bagnorea va al confine di Lubriano, per la somma di lire 25,830 62, si rende noto che il termine utile per la presentazione delle offerte pel miglioramento del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scade il giorno 24 del corrente mese, alle ore 11 antim., come era indicato nel precedente avviso in data 20 settembre p. p., del quale rimangono ferme le condizioni.

Viterbo, 8 ottobre 1881.

5518 *Il Sottoprefetto*: A. PISANI.

N. 244.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 25 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 360,050, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 15 settembre u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte a cinque arcate di metri 18 *di luce ognuna sul fiume Platani e rilevati di accesso lungo il tronco di strada nazionale, compreso fra Raffadali e Cianciana, della lunghezza di metri* 599 57,

si procederà alle ore 10 antimerid. di giovedì 3 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Girgenti, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 337,546 88 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° febbraio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 30.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000 ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 ottobre 1881.

5493 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

AVVISO D'ASTA
per 1° incanto di seconda prova per l'impresa annuale del Foraggio.

In seguito a dispaccio del Ministero della Guerra n. 10529 del 12 andante, si avverte che nel giorno 31 corrente ottobre, ad ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in questa Direzione, locale S. Francesco, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, all'appalto in un lotto dell'impresa del FORAGGIO pei quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito, stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare, cioè:

LOTTO	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	AMMONTARE della cauzione
Unico	Salerno	Principato Ulteriore (Avellino) Principato Citeriore (Salerno)	L. 16,000 (Lire sedicimila)

L'impresa avrà la durata di un anno, principiando col 1° gennaio e terminando il 31 dicembre del prossimo anno 1882.

Essa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere (edizione agosto 1881) che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito fatto della somma come avanti stabilita a cauzione in una delle Tesorerie del Regno. Tale deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato, ragguagliati al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marche da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunziata seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi in tutte lettere sia per ciascun quintale dei generi che si richieggono, come del costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate come appresso:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Salerno il fieno a lire..... e l'avena a lire..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena, il costo della detta razione resulta di lire..... "

I prezzi dei generi da somministrarsi dall'impresa a richiesta dei corpi, a senso dell'articolo 1°, lettera *b*, dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco . . L. 22 " per quint.	La farina di segale L. 22 50 per quint.
La paglia mangiat. " 3 50 "	La farina d'orzo . " 23 50 "
Le carrube . . . " 16 " "	La segale in grana " 20 " "
La crusca . . . . " 14 " "	L'orzo in grana . " 21 " "

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti ad alcun ribasso d'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura ad un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno, al prezzo della razione stabilito nella scheda Ministeriale, che si aprirà dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto, a decorrere dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Le offerte per telegramma non saranno in niun caso accettate.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario.

È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che lo appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Salerno, 14 ottobre 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: A. FERRARI.

5539

Regia Intendenza di Finanza di Palermo

AVVISO D'ASTA — Beni demaniali che si pongono in vendita a nome della Società Anonima per l'alienazione dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che all'ora una pomeridiana del giorno 3 novembre 1881, ed occorrendo anche nei successivi, si procederà presso l'Intendenza di Finanza di Palermo al pubblico incanto, col sistema della estinzione della candela vergine, dispensandosi il decorrimento della mezz'ora dopo l'ultima offerta, e sotto l'osservanza delle vigenti leggi sul proposito, per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente degli immobili qui appresso descritti.

N. progress. di ciascun lotto	N. dell'elenco	COMUNE ove sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	PREZZO D'ASTA primitivo	PREZZO D'ASTA ridotto	DEPOSITO per adire all'asta	MINIMUM di ciascuna offerta	Spese e tasse
3	13	Partinico	Molino detto *Primo*, composto di unico fabbricato, avente due ruote e due mole per la macina del grano, ed altri vari corpi terrani e sue attinenze. Confina a nord col giardino degli eredi di Benedetto Lo Bianco, al sud, est ed ovest colla strada comunale. Descritto a catasto all'art. 110 del prosp. gen. B, colla rendita di lire 4500 — Molino detto *Di Mezzo*, composto di unico fabbricato, avente una ruota ed una mola per la macina del grano, tettoia, cucina, stalla e stanza terrana, oltre il corpo ove trovasi l'opificio. Confina a nord col giardino degli eredi di Vito Mammino, a sud, est ed ovest colla via pubblica. Descritto a catasto all'art. 110 del prosp. gen. B, colla rendita imponibile di lire 3000 — Molino detto *Ultimo*, composto di unico fabbricato, con una ruota ed una mola per la macina del grano. Componesi di corpi terrani, cucina e stalla, stanza di abitazione, oltre del corpo ove trovasi l'opificio. Confina a nord col feudo degli eredi di Mariano Cernigliaro, a sud, est ed ovest colla via pubblica. Descritto a catasto all'art. 110 del prosp. gen. B, variazioni successive, colla rendita di lire 2000. Affittati al signor Salvatore Rizzuto fu Francesco sino al 31 dicembre 1885, con facoltà di rescissione in caso di vendita dal primo gennaio 1883 e col preavviso di un anno, per l'annuo estaglio di lire 14,300, giusta atto 6 aprile 1880 in notar Ignazio Polizzi, da Partinico.	203,647 67	142,844 40	14,234 44	500 »	1000 »

Per essere ammessi agli incanti gli attendenti dovranno giustificare di aver depositato presso la Tesoreria provinciale di Palermo nei modi prescritti in danaro, valori od in titoli del Debito Pubblico italiano da valutarsi ai prezzi correnti una somma corrispondente al decimo del valore dell'immobile, nonchè la somma indicata nell'avviso d'asta a garenzia delle spese e tasse come si trovano indicate nelle apposite colonne.

Non vi sarà luogo a ripetizione d'incanto in caso d'aggiudicazione definitiva nè in caso di diserzione di questo 2° esperimento. Il deliberatario all'atto dell'aggiudicazione dovrà dichiarare se pel pagamento del prezzo intenda attenersi alla distribuzione in rate ai sensi dell'art. 14 del cap. gen, ovvero se voglia adottare il modo stabilito dal successivo art. 15.

Gli atti tutti unitamente ai capitolati e quaderni d'estimo trovansi ostensibili presso l'ufficio del registro in Partinico e presso il primo ufficio demaniale in Palermo.

Palermo, li 20 settembre 1881.

Per l'Intendente: BONFORTI.

5494

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

PROVINCIA DI NOVARA — CIRCONDARIO DI VALSESIA

CONSORZIO fra i comuni di **Rassa, Piode** e **Campertogno** per la costruzione del tronco di strada obbligatoria dal *Ponte* detto delle *Quare* di Campertogno a Rassa.

Consiglio d'amministrazione del Consorzio avente sede in Rassa

AVVISO D'ASTA pel 30 ottobre 1881 *per l'appalto della prima tratta dal* Ponte *di* Quare *al* Piano *dei* Vuoj.

Si notifica che nel giorno di domenica 30 corrente mese di ottobre, alle ore nove antimeridiane, in Rassa, e nella sala comunale, avanti il Consiglio di amministrazione del suddetto Consorzio, si procederà all'appalto, col metodo delle offerte segrete, dei lavori di costruzione della prima tratta della strada consortile obbligatoria sovradesignata, che dal ponte di Quare mette al piano dei Vuoj, escluso il ponte sul fiume Sesia, in base ai progetti del geometra Grober, 1° agosto 1877, e del signor geometra Sesone, 1° settembre 1879, superiormente approvati, quali progetti, con tutti gli atti tecnici, relazioni e perizie, trovansi visibili presso questa sede del Consiglio d'amministrazione in tutte le ore in cui è aperto l'ufficio municipale.

Principali condizioni e designazione delle opere.

1. Le opere d'appaltarsi fanno parte di due distinti progetti, per un tronco di strada della complessiva lunghezza di metri 2155 40, di cui uno costituisce la variante progettata dal geometra Sesone della foga di metri 1127 denominata di Quare, compresa fra il ponte in travate metalliche sul fiume Sesia e la borgata Piana di Piode, e precisamente sino alla sezione 136 del progetto primitivo, compilato dal signor geometra Grober, del quale verrà messa in esecuzione la sola tratta che dalla citata sezione 136 s'inoltra sino alla sezione 255 al piano di Vuoj, della lunghezza di metri 1028 40.

2. Le opere contemplate nella perizia della variante, relative alla costruzione del ponte sul fiume Sesia presso la frazione Quare di Campertogno, vengono eliminate dal presente appalto, essendo state prima d'ora eseguite.

3. L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 49,250 (lire quarantanovemila duecentocinquanta), quale importo degli elementi infraspecificati e ripartiti:

	Progetti:	SESONE	GROBER
a) Movimenti di terra e tagli di roccia	L.	6,763 92	24,081 92
b) Murature diverse	„	2,521 64	8,474 80
c) Tombinature	„	864 „	„
d) Lastroni in vivo	„	„	294 75
e) Opere diverse	„	[illegible]	„
f) Inghiajamento	„	„	2,867 70
g) Selciati	„	„	234 50
	L.	12,221 90	35,953 67
			12,221 90
		Sommano L.	48,175 57
h) Spese varie, come da capitolo per ambi i progetti		„	1,174 43
		Totale come sopra L.	49,250 „

4. Nella detta somma non sono comprese le espropriazioni dei terreni per la sede della strada, venendo queste fatte per cura e a spese del Consorzio, senza che l'impresario possa avere alcuna ingerenza al riguardo.

5. A tale proposito l'imprenditore sarà tenuto di proseguire, senza interruzione, i lavori, anche saltuariamente, nelle località in cui si saranno effettuate le espropriazioni, nè potrà mai sollevare pretese di compensi o d'indennità qualsiansi, quand'anche l'Amministrazione del Consorzio, o chi per essa, per cause impreviste si trovasse in ritardo nello stipulare i contratti di acquisto dei terreni e simili.

6. Le indennità ai proprietari per occupazioni temporarie di terreno saranno però sempre a carico dell'impresa.

7. L'asta è regolata dal decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

8. L'aggiudicazione seguirà a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso di un tanto per cento sul prezzo di lire 49,250, purchè l'offerta superi il *minimum* fissato in scheda segreta dal Consiglio d'amministrazione, quale scheda verrà aperta contemporaneamente alle offerte.

9. L'asta sarà dichiarata deserta quando non si presentino almeno due concorrenti.

10. Le offerte saranno scritte su foglio da bollo di lire 1 20, e verranno presentate in piego suggellato.

Due ore dopo l'aprimento dell'asta i pieghi verranno dissuggellati in presenza di tutti gli offerenti.

11. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno:

a) Comprovare la loro idoneità con un attestato di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un geometra noto all'Amministrazione o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, e la cui firma sia regolarmente legalizzata;

b) Esibire un certificato di moralità, emesso con data recente dal sindaco del loro ultimo domicilio;

c) Fare il preventivo deposito di lire cinquemila (lire 5000) in valuta legale, o di lire trecento (lire 300) di rendita in titoli al portatore del Debito Pubblico del Regno.

12. Entro quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva il deliberatario, a richiesta del Consiglio d'amministrazione del Consorzio dovrà prestare beneviss ed idonea cauzione mediante regolare atto di sottomissione.

13. L'incominciamento dei lavori dovrà farsi non più tardi del mese di aprile del prossimo venturo anno 1882, e verranno assiduamente continuati in modo da compierli entro l'anno 1882.

14. Il pagamento dei prezzi si farà ogni sei mesi a seconda dell'avanzamento dei lavori ed in seguito ad esatta loro misurazione, sotto deduzione del ribasso d'asta, e colla ritenzione del decimo.

Ogni rata di pagamento però non supererà le lire diecimila, per cui si pagheranno lire ventimila nel 1882, lire ventimila nel 1883 ed il rimanente prezzo sarà pagato dopo trascorsi sei mesi dalla data della definitiva collaudazione, e non prima del 1° luglio 1884.

15. Il deliberatario sarà tenuto alla esatta osservanza dei capitolati d'appalto redatti dal geometra Sesone nell'esecuzione della tratta dallo stesso progettata, nonchè del capitolo inserto nel progetto Grober per ciò che riguarda la costruzione della tratta di strada compresa fra le sezioni 136 e 255.

16. Qualunque sia per risultare ad opera compiuta l'importo delle spese maggiori, saranno queste invariabilmente valutate in ragione dei prezzi stabiliti nei suddetti due capitolati d'appalto e nelle relative perizie, sempre colla deduzione del ribasso d'asta risultante dal contratto.

17. È ammesso il ribasso del ventesimo al prezzo della prima aggiudicazione, ed il termine utile per effettuarlo scadrà col mezzodì del giorno 14 novembre prossimo venturo.

18. Le spese d'asta, d'inserzione ed ogni altra relativa, sono a carico del deliberatario.

Dalla sede del Consiglio d'amministrazione del Consorzio, in Rassa, addì 5 ottobre 1881.

Il Presidente del Consorzio: VERNO G. G.

I membri del Consiglio d'amministrazione: **Sceti Augusto — Negra Giuseppe — Arienta Giacomo — Gilardone Giacomo — Chiara Gaspare.**

5532 *Il Segretario assunto*: GIACOBINI CLEMENTE.

PREFETTURA DI ABRUZZO CITERIORE

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge* 30 *agosto* 1868

AVVISO D'ASTA.

Essendo andati deserti il 1° ed il 2° incanto per l'appalto di uffizio dei lavori di costruzione dei due tronchi di strade comunali obbligatorie, il primo della provinciale Frentana presso Casoli al confine di Guardiagrele, e il secondo dalla provinciale Pescara-Castiglione presso Tornareccio al confine di Atessa, per le quali opere sono state presentate, posteriormente, offerte con ribasso, ed attesa l'urgenza di provvedere alla costruzione di detti tronchi di strada verrà aperto un nuovo incanto per l'appalto medesimo a termini abbreviati, epperciò:

Si rende noto che nel giorno 19 ottobre corrente, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al signor prefetto della provincia, o chi per lui, e coll'assistenza di un ingegnere del Genio civile all'uopo delegato, si procederà a tale nuovo e definitivo incanto.

Questo avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, ed avrà per base i capitolati di appalto annessi ai relativi progetti, che potranno leggersi nell'ufficio del Genio civile in tutti i giorni feriali, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pom.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito dall'ingegnere capo del Genio civile governativo.

I concorrenti dovranno inoltre presentare il certificato di aver versato nella Tesoreria provinciale il deposito della cauzione provvisoria richiesta per adire all'incanto, e che, pel tronco da presso Casoli al confine di Guardiagrele, viene stabilita in lire 5000, e per l'altro tronco, da presso Tornareccio al confine di Atessa, in lire 1900; avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

L'asta sarà aperta:

1. Pel tronco di Casoli al confine di Guardiagrele sulla somma di lire 99,000, cui è stato ridotto l'importo dell'opera per l'offerto ribasso dell'uno per cento;
2. Pel tronco di Tornareccio al confine di Atessa sulla somma di lire 39,493 17, cui è stato ridotto l'importo dell'opera per l'offerto ribasso del mezzo per cento.

La cauzione definitiva, stabilita in lire 10,000 pel tronco di Casoli al confine di Guardiagrele, ed in lire 3900 per l'altro tronco di Tornareccio al confine di Atessa, dovrà prestarsi nell'atto della stipulazione del contratto d'appalto, e non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca sopra beni stabili di valore doppio della detta cauzione.

L'appalto è obbligatorio per l'impresario subito dopo il deliberamento, e per l'Amministrazione dopo l'approvazione del contratto.

Tutte le spese relative all'asta, contratti, copie di disegni, registro, niuna eccettuata, sono a carico dell'intraprenditore.

Si avverte che l'aggiudicazione sarà validamente e definitivamente fatta anche se vi sia un solo oblatore, purchè idoneo a concorrere.

Chieti, 10 ottobre 1881.

5524 *Pel Prefetto*: REICHLIN.

AVVISO.

L'esattore comunale di Formello, per la riscossione degli arretrati, fa noto che nel giorno 7 novembre 1881, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, nei giorni 14 e 20 dello stesso mese, alle ore 10 ant., nella sala d'udienza della R. Pretura mandamentale di Campagnano di Roma, innanzi l'ill.mo signor pretore e cancelliere, avrà luogo la vendita a pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, tutti posti nel territorio del comune di Formello, ed appartenenti ai seguenti debitori morosi al pagamento delle imposte, cioè:

Il 1° lotto a Calcagni Luigi fu Angelo; il 2° a Calcagni prete Giacomo e Luigi fu Angelo, oggi il solo Angelo; il 3° alla Confraternita in Formello della Natività di Maria SS.; il 4° a De Luca Angelo-Felice fu Luca; il 5° a De Luca Angelo-Felice, Concetta e Clorinda fu Luca; il 6° a Bonafede Romano e sorelle fu Anastasio; il 7° a Bonarota Marino fu Marco, e per esso defunto agli eredi; l'8° a Ronconi Annunziata fu Domenico, oggi per decesso le figlie; il 9° a Moretti Mariano fu Salvatore, quale erede della debitrice Moretti Francesca fu Gerolamo, vedova; il 10° a Minelli Giovanni fu Antonio, ora a Minelli Milchiade di Giovanni, erede; l'11° a Mecucci Francesco fu Gioacchino, e per esso all'erede Mecucci Teresa; il 12° a Mecucci Lucia fu Giuseppe; il 13° a Mecucci Giuseppe fu Giovacchino, oggi a Mecucci Teresa, erede; il 14° e 15° a Mecucci Francesco e Giuseppe fu Giovacchino, e per essi all'erede Mecucci Teresa; il 16° a Bonafede Filomena fu Girolamo, vedova Galli, ed oggi, essendo essa defunta, a Felice Alberighi fu Paolo, il quale nel giorno 13 agosto 1881 se ne dichiarò proprietario, in presenza al messo e testimoni all'esecuzione; il 17° a Moretti Salvatore fu Marino, e per decesso al figlio Moretti Mariano, tutti domiciliati in Formello.

1. Terreno a vigna, vocabolo Le Sodere, confinato da Cecchetti Angelo, Chigi principe, Rapagnani Caterina, estensione tavole 2 46, sez. 2ª, n. 131 di mappa, valore censuario scudi 28 56, prezzo di primo incanto lire 161 68, gravato dell'annuo canone di baiocchi 15 a favore della Rettoria di Formello.

2. Terreno vignato e seminativo, vocabolo Le Sodere, confinato da Chigi principe, Napoletani Giuseppe, Cecchetti Angelo, estensione tavole 1 63, sezione 2ª, numeri 132, 419, valore censuario scudi 15 44, prezzo di primo incanto lire 95 79.

3. Terreno pascolativo, olivato, vocabolo Valle Fiorenza, confinato da strada a due lati, Scarafoni Giuseppe ed altri, estensione tavole 2 84, sez. 2ª, n. 178, valore censuario scudi 27 51, prezzo di primo incanto lire 150 67.

4. Casa di piani 3 e vani 6, posta in Formello, piazza Sant'Angelo, n. 14, confinata da piazza e strada, Calcani Luigi, Cura della Rettoria di Formello, in sez. 1ª, numeri 23, 29|2, reddito imponibile lire 45, prezzo di primo incanto lire 438 71.

5. Casa di piani 2 e terreno, di vani 5, posta in Formello, via del Corrente, n. 68, confinata da strada a due lati, Tommasetti Antonio fu Pio, in sez. 1ª, n. 99|2, reddito imponibile lire 37 50, prezzo di primo incanto lire 365 63.

6. Casa di un vano al 2° piano, posta in Formello, via della Scala, num. 2, confinata da Zanni Giovanni, casa diruta e se altri, in sez. 1ª, n. 148|2, reddito imponibile lire 18 75, prezzo di primo incanto lire 182 81.

7. Casa di vani due, posta in Formello, via Capocroce, n. 3, piano 2°, confinata da strada a due lati, Magni Giuseppe, Rettoria di Formello, in sez. 1ª, nn. 85|3, 86|3, reddito imponibile lire 22 50, prezzo di primo incanto lire 219 38.

8. Cantina di un vano, posta in Formello, vicolo Bottelli, n. 13, confinata da strada, sorelle La Ragione, fratelli Vecchiarelli, in sez. 1ª, n. 87|1, reddito imponibile lire 6, prezzo di primo incanto lire 58 50.

9. Casa di un vano, posta in Formello, via del Corrente, numero 13, piano 3°, confinata da Demanio nazionale, Rinaldi Maria, Chigi principe, in sezione 1ª, n. 125|3, reddito imponibile lire 15, prezzo di primo incanto lire 146 25.

10. Terreno prativo, vocabolo Prato Romanello, confinato da Chigi principe, Marini Gio. Battista fu Andrea e intersecato da strada, estensione tav. 5 76, sezione 3ª, numeri 65 e 66, valore censuario scudi 40 45, prezzo di primo incanto lire 250 95.

11. Cantina e grotta di vani due, posta entro il paese di Formello, vicolo dell'Oratorio, numero 6, confinata da strada, Ciotti Vittoria, Bernabei Domenico, in sezione 1ª, numero 113|1, reddito imponibile lire 15, prezzo di 1° incanto lire 146 25.

12. Casa di vani 1, posta in Formello, via della Rettoria, n. 16, piano 1°, confinata da Marini Lorenzo e strada a due lati, in sez. 1ª, n. 45|2, reddito imponibile lire 15, prezzo di primo incanto lire 146 25.

13. Terreno pascolativo, olivato, vocabolo Le Sodere, confinato da stradello, Centofanti Giovanni, Napoletani Giuseppe, estensione tav. 7 02, sez. 2ª, numeri 91 e 92, valore censuario scudi 18 47, prezzo di 1° incanto lire 114 59.

14. Terreno seminativo e pascolativo, vocabolo Fossi Vecchi e Porta da Piedi, confinato da strada intorno al paese, fratelli Vecchiarelli, Capocaccia Cecilia, estensione tavole 2 80, sez. 1ª, nn. 253 e 273, valore censuario sc. 6 72, prezzo di primo incanto lire 41 69.

15. Terreno vignato, vocabolo Le Croci, confinato da De Luca Lorenzo, Bonaguerra Antonio e strada, estensione tavole 0 56, sez. 1ª, numero 439, valore censuario sc. 3 35, prezzo di primo incanto lire 10 08. Gravato a favore della Confraternita del Gonfalone dell'annuo censo di lire 1 39.

16. Terreno seminativo, vocabolo Carnazzano, confinato da strada, De Luca Lorenzo e Marini Giovanni Battista, estensione tavole 6 21, sez. 1ª, n. 642, valore censuario lire 36 45, prezzo di primo incanto lire 113 06, gravato dell'annuo censo di lire 5 65 a favore della Confraternita del Crocefisso.

17. Terreno seminativo, vocabolo Vicolo della Cappella, confinato da strada, Nelli Maria fu Nicola e Confraternita del Gonfalone, estensione tavole 2 02, sez. 1ª, n. 417, valore censuario lire 11 85, prezzo di primo incanto lire 36 76, gravato dell'annuo censo di lire 1 90 a favore della Confraternita del Gonfalone.

I concorrenti all'asta dovranno prima dell'apertura di essa depositare nella cancelleria di detta Pretura, a garanzia dell'offerta, il 5 per cento del prezzo a ciascun lotto attribuito.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente, il quale nei tre giorni susseguenti dovrà pagare l'intiero prezzo dell'immobile aggiudicatogli e tutte le spese d'asta, comprese quelle della presente inserzione, contrattuali, di registro, ecc., stando tutto a suo carico.

Formello, li 15 ottobre 1881.

5528 Per l'Esattore — *Il Collettore*: ARCHIMEDE GIOVANNINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 27 ottobre corrente, all'ora una pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione anzidetta, posta in via Putignani, al n. 141, primo piano, palazzo Amoruso, avanti il direttore di Commissariato, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della

Macinazione del grano

occorrente per l'ordinario servizio del Panificio militare di Bari.

L'appalto stesso avrà principio col 1° gennaio 1882 e terminerà con tutto il 31 dicembre 1884.

Le condizioni d'appalto sono quelle specificate dai relativi capitoli d'onere (edizione 1877), visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno.

I concorrenti dovranno comprovare a questa Direzione prima dell'incanto, e non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 26 volgente mese, di avere il libero esercizio del molino che propongono, almeno per la durata dell'impresa, e dimostrare che lo stesso presenti i seguenti requisiti:

a) Che non sia distante più di dieci chilometri dal Panificio militare sovra detto;

b) Che abbia abbondanza e continuità d'acqua in ogni stagione, o altra forza motrice permanente;

c) Che possa macinare esclusivamente per l'Amministrazione militare non meno di quintali trenta di grano al giorno, ed occorrendo anche quintali cinquanta; nessun compenso però è dovuto all'impresario per qualsiasi differenza in più od in meno;

d) Che abbia quindi due macine a continua disposizione dell'Amministrazione militare;

e) Che abbia pure ad esclusiva disposizione della medesima locali annessi, capaci di contenere non meno di trecento quintali di grano, ed offra inoltre la maggiore facilità per stabilirvi la opportuna sorveglianza sovra tutte le operazioni.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito avrà esibito sul prezzo d'asta di lire 1 40 per ogni quintale di grano macinato un ribasso di un tanto per cento maggiore o par lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata dal Ministero della Guerra, e deposto sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dalla autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Oltre al prezzo della macinazione spetteranno all'impresario centesimi 20 per ogni quintale di grano macinato, in corrispettivo dell'obbligo che avrà di prendere il grano da macinare nei locali terreni del Panificio, e consegnarvi le farine nel modo stesso, dichiarandosi che tale retribuzione non va soggetta ad alcun ribasso d'asta.

L'abbuono per consumo di macinazione non potrà essere maggiore dell'uno e mezzo per cento.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Tesoreria provinciale di Bari il deposito della somma di lire quattromila stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una o che contengano riserve e condizioni.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'onere che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Bari, 12 ottobre 1881.

Per la detta Direzione
Il Capitano Commissario: T. MILLO.

5515

R. Tribunale civile di Velletri.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che nella udienza di giovedì 17 p. v. novembre 1881, alle ore 10 antimeridiane, avanti il lodato Tribunale, si procederà alla vendita al pubblico incanto, a seguito di aumento di sesto, dei seguenti immobili, pignorati a danno del signor dott. Ugo Santangeli, domiciliato a Bassiano, ad istanza di Anna Maria Avvisati, vedova Gnessi, di detto comune:

1. Casa di abitazione in Bassiano, contrada Vallonga, via Amedeo e via del Plebiscito, confinanti beni di Enrico Antonnicola, Matteo Gnessi e Paolo Pontini, segnata in mappa col numero 137 sub. 2.

2. Terreno in territorio di Bassiano e Sermoneta, contrada Acqua Puzza, di tavole 33 40, confinanti Giuseppe Santangeli, Giovanni Pietrosanti e fosso, distinto in mappa col n. 1262.

3. Prato in contrada La Cornetta, di tavole 14 10, confinanti Giovanni Pietrosanti e fratelli, strada, ecc., distinto in mappa col n. 44, sez. 2ª.

4. Diretto dominio di vignato, contrada Valle Eschio e Colle Ferraccio, ritenuto a colonia da Matteo Bianconi, di tavole 55 25, confinanti Cesare Filippi, Pietrosanti, strada, ecc., segnato in mappa col n. 1471, sez. 1ª.

5. Terreno in contrada Casanatole, di tavole 17 43, confinanti Cesare Pietrosanti, Ospedale di Bassiano, segnato in mappa coi numeri 162, 262, 265, 362, sez. 3ª.

6. Terreno vignato, contrada La Conca, di tavole 20 75, confinanti strada e Pietrosanti, segnato in mappa coi numeri 1082 e 1081, gravato del canone di decine 16 di grano a favore Pietrosanti.

I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, come sono descritti nel certificato catastale ed atto di precetto e come si possedevano dal debitore con tutti i diritti e servitù inerenti.

Detta vendita si eseguisce in due distinti lotti.

Detti beni saranno esposti all'incanto rispettivamente ognuno sul prezzo della primitiva aggiudicazione, in conformità della sentenza di delibera 15 settembre 1881, aumentato del sesto per offerta fatta dalla signora Clotilde Marzi in Santangeli.

E così:

Il primo lotto sul prezzo di	L.	1703 „
Il secondo sul prezzo di . .	„	2333 35
Il terzo sul prezzo di . .	„	1283 33
Il quarto sul prezzo di . .	„	552 88
Il quinto sul prezzo di . .	„	256 90
Il sesto sul prezzo di . .	„	2333 30

Qualunque offerente dovrà avere eseguito prima in cancelleria il deposito del decimo del detto prezzo per un lotto o lotti a cui voglia offrire, e più la somma occorrente per le spese di incanto e successive determinata di lire 600 quanto ai lotti numeri 2 e 6, di lire 500 quanto ai lotti numeri 1 e 3, di lire 300 quanto al lotto numero 4, e di lire 150 quanto al lotto numero 5.

Gli aggiudicatari faranno loro i frutti dei fondi acquistati dal giorno della delibera, e sopporteranno da quel giorno stesso tutti i pesi, ecc.

Si richiamano sul resto le disposizioni del Codice civile e procedura civile in quanto alla vendita ed espropriazione forzata, ecc.

Velletri, li 11 ottobre 1881.

5521 P. Braccini proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano avvisa essere vacante l'ufficio notarile con residenza in Angarano, frazione di Bassano.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio la loro domanda, corredata dei prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Vicenza, 10 ottobre 1881.

5540 Il pres. Emanuele proc. Lodi.

Banco di Napoli

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 30 del mese di Settembre 1881

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 86,899,791 65
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 76,519,895 35	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 576,105 20	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 142,905 70	„
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„
	Totale Portafoglio		77,238,906 25
Anticipazioni			„ 49,315,196 79
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 37,719,462 11	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 512,569 75	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 100,198 94	38,332,230 80
Crediti			„ 22,485,100 52
Sofferenze			„ 5,019,236 27
Depositi			„ 104,647,205 03
Partite varie			„ 25,194,943 10
		Totale	L. 409,132,610 41
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 3,336,537 05
		Totale generale	L. 412,469,147 46

PASSIVO.

Capitale	L. 46,350,000 „
Massa di rispetto	„ 1,842,081 15
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 140,041,123 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 73,434,352 21
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 19,676,241 19
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 104,647,205 03
Partite varie	„ 20,313,556 12
Totale	L. 406,304,559 20
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 6,164,588 26
Totale generale	L. 412,469,147 46

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,940,662 10
Bronzo	„ 5,429 55
Biglietti consorziali	„ 63.161.800 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,791,900 „
Totale	L. 86,899,791 65

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 „
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	523,679	L. 26,183,950 „
da L. 100	565,484	„ 56,548,400 „
da L. 200	45,312	„ 9,062,400 „
da L. 500	49,832	„ 24,916,000 „
da L. 1000	22,829	„ 22,829,000 „
	Totale	L. 139,539,750 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 268,131	L. 134,065 50
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 729	„ 1,458 „
„ 5	„ 25,688	„ 128,440 „
„ 10	„ 3,376	„ 33,760 „
„ 20	„ 5,170	„ 103,400 „
„ 250	„ 401	„ 100,250 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
	Totale	L. 140,041,123 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 140,041,123 50 è di uno a 2 87

Il rapporto fra la riserva L. 83,107,891 65 e la circolazione L. 140,041,123 50 e gli altri debiti a vista „ 73,434,352 21 = L. 213,475,475 71 è di uno a 2 56

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 51,046,882 69.

Visto: Il Direttore Generale D. Consiglio.

Per copia conforme Il Segretario Generale G. Marino.

Il Ragioniere Generale R. Puzziello.

5452

RIASSUNTO della Situazione del dì 30 del mese di Settembre 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 22,057,843 04
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,697,048 76		
	id. maggiore di 3 mesi	» 644,278 09		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 46,549 08	»	23,032,007 73
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 1,694,131 80		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 10,890,573 24
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,173,449 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 379,744 65	6,027,035 71
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 148,235 31	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 325,606 18	
Crediti				» 10,903,056 60
Sofferenze				» 3,696,818 41
Depositi				» 18,752,072 45
Partite varie				» 3,170,727 24
			Totale	L. 98,586,131 42
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 857,885 38
			Totale generale	L. 99,444,019 80

PASSIVO.

Capitale		L. 10,800,000 »
Massa di rispetto		» 1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 30,758,323 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 31,534,141 58
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 18,752,072 45
Partite varie		» 4,400,906 16
	Totale	L. 98,145,443 19
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,298,576 61
	Totale generale	L. 98,444,019 80

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro		L. 8,723,140 »
Argento		» 4,082,399 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		» 2,551 24
Biglietti consorziali		» 8,259,402 »
	Riserva	L. 21,067,493 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione		» 990,350 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »
	Cassa	L. 22,057,843 04

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	146,983	L. 7,349,150 »
da L. 100	76,469	» 7,646,900 »
da L. 200	25,394	» 5,078,800 »
da L. 500	11,724	» 5,862,000 »
da L. 1000	4,630	» 4,630,000 »
	Somma	L. 30,566,850 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	95,005	L. 95,005 »
da L. 2	14,974	» 29,948 »
da L. 5	4,244	» 21,220 »
da L. 10	1,948	» 19,480 »
da L. 20	1,291	» 25,820 »
	Totale	L. 30,758,323 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 30,758,323 » è di uno a 2 563

Il rapporto fra la riserva » 21,067,493 04 { la circolazione L. 30,758,323 » e gli altri debiti a vista » 31,534,141 58 } » 62,292,464 58 è di uno a 2 956

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 8 ottobre 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN,

5488

AVVISO. 5497

L'anno mille ottocento ottantuno, il giorno 27 settembre, in Aquila degli Abruzzi,

La Corte d'appello del distretto degli Abruzzi, quivi sedente, trovandosi riunita nella Camera di consiglio, sezione civile,

Veduti gli atti relativi all'adozione di Domenico Fabrizio, dei furono Tommaso e Fioralba Paolini, di anni 29, nato e domiciliato in Ortona a Mare da parte di Raffaele de Ritis, dei furono Giovanni e Concetta Tucci, di anni 61, nato in Chieti, domiciliato in Ortona a Mare;

Veduto l'atto di adozione del 12 corrente mese, registrato in Aquila li 19 stesso mese, n. 3263, per lire 60. — Becchetti;

Letti i documenti sui quali il detto atto di adozione è basato;

Udita la relazione fatta dal consigliere delegato signor cav. Savino;

Inteso il Ministero Pubblico, rappresentato dall'illustrissimo signor commendatore Francesco Gloria, procuratore generale del Re, nelle sue orali conclusioni, con le quali ha chiesto di farsi luogo alla proposta adozione, e quindi si è ritirato;

Veduti gli articoli 202 e seguenti, 213 e seguenti del Codice civile;

La Corte, sulle uniformi orali conclusioni del Pubblico Ministero,

Ordina di farsi luogo all'adozione di Domenico Fabrizio, dei furono Tommaso e Fioralba Paolini, nativo di Ortona a Mare, fattagli da Raffaele de Ritis, nativo di Chieti, domiciliato in Ortona a Mare.

E che copia del presente decreto sia pubblicata ed affissa nell'albo pretorio del comune di Ortona a Mare, nell'albo pretorio del comune di Chieti, nella cancelleria di quel Tribunale civile e correzionale, e delle locali Preture di Chieti e di Ortona, nonchè nella cancelleria di questa Corte di appello; e ciò oltre alla inserzione, come per legge, nel Giornale degli annunzi giudiziari di questo distretto e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Fatto e provveduto nella Camera di consiglio della Corte di appello, sezione civile, dai signori comm. Vincenzo Cepolla primo presidente, cav. Nicola Savino, cav. Michele Ravot Carboni, cavaliere Carmelo Trasselli e cav. Filippo Rossi consiglieri, nel soprascritto giorno, mese ed anno. — Il primo presidente, firmato Vincenzo Cepolla — Giuseppe Carnevale vicecancelliere.

Quietanza N. 3852 — Carta lire 3 60 — Originale lire 6 — Registro cronologico lire 0 20 — Totale lire nove e centesimi ottanta. — Aquila, 27 settembre 1881 — N. 2879, registro cronologico.

Aquila, 27 settembre 1881.

Specifica:

Carta per la presente	L. 3 60
Dritti di copia	» 1 50
Registro cronologico	» 0 20
Totale	L. 5 10

Per copia conforme
Pel cancelliere della Corte
GIUSEPPE CARNEVALE vicecanc.

AVVISO.

Essendo stato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 19 settembre 1881 autorizzato il minore Federico Ruggiero ad eseguire la pubblicazione del sunto della domanda pel cambiamento del nome e cognome in quello di *Antonio Sacchi*, così si richiede la S. V. di pubblicare nel Giornale Ufficiale della provincia il sunto di tale domanda, ai termini dell'art. 121 del Reale decreto 15 novembre 1865, per l'ordinamento dello stato civile, n. 2602, con invito a chiunque abbia interesse di presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del citato decreto.

Nicastro, 11 ottobre 1881.

Il tutore del minore Federico Ruggiero — Felice Montesanti fu Pietro.

5512 AVV. VINCENZO VOLTA.

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

PEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di secondo incanto a termini abbreviati.

In seguito alla deserzione del primo incanto, indetto con avviso del 22 settembre p. p., si fa noto che alle ore 11 antimeridiane di sabato 29 ottobre corrente, in una delle sale di questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, verrà tenuto un secondo incanto, a termini abbreviati, col metodo della estinzione di candele, per lo

Appalto dei lavori di stabile sistemazione del tratto d'argine destro del torrente Crostolo, dallo sbocco del Canalaccio Tassone al Ponte del Baccanello, nel comune di Guastalla, della lunghezza di metri 5441 10,

giusta le norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed in base al capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, ed a quello speciale in data 30 dicembre 1880, visibili insieme agli altri documenti del progetto presso questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 96,910, e le offerte in ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento (1 per 0|0).

L'appalto sarà provvisoriamente deliberato quand'anche non si presentasse che un solo offerente. Non saranno accettate le offerte per persona da dichiarare.

Gli aspiranti allo appalto dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di loro domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) Un certificato dal quale risulti l'effettuato versamento di lire 5000 a titolo di cauzione provvisoria.

Si avverte che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva a garanzia del contratto non potrà essere inferiore al decimo della somma di delibera.

Tanto la cauzione provvisoria che la definitiva saranno prestate presso una delle Tesorerie provinciali annesse alle Intendenze di finanza del Regno, in numerario o in cedole del Debito Pubblico, valutate al corso di Borsa nel giorno del deposito.

L'impresa sarà obbligata a dar principio ai lavori tostochè ne avrà avuta la consegna, e dovrà proseguirli alacremente e regolarmente in modo da darli compiuti entro il termine di giorni 140 naturali e consecutivi.

Saranno in corso d'opera fatti pagamenti in acconto per rate eguali di lire 9000 caduna a seconda dei corrispondenti avanzamenti dei lavori regolarmente eseguiti, fatta deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del 10 per cento.

Il collaudo dei lavori verrà eseguito entro un anno dalla loro ultimazione, ma non prima però di mesi sei dalla stessa data.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in ribasso, non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito a giorni dieci dalla data dell'avviso di seguito deliberamento, che a suo tempo verrà pubblicato.

Le offerte di miglioria dovranno pure essere corredate dai documenti come sopra richiesti.

L'impresa sarà vincolata alla precisa osservanza delle disposizioni risultanti dai succitato capitolato generale e speciale e relativi documenti.

Le spese tutte inerenti all'asta ed al contratto pel presente appalto saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Reggio Emilia, li 11 ottobre 1881.

5525 *Il Segretario delegato*: Dott. A. ASIOLI.

SOTTOPREFETTURA DI VELLETRI

Avviso d'Asta.

In seguito alla deserzione dell'asta che si tenne il dì 6 ottobre stante, si procederà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 31 di questo stesso mese di ottobre, in una sala della locale Sottoprefettura, dinanzi al signor sottoprefetto, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione delle Regie Poste, ad un secondo esperimento d'asta, col metodo delle candele, per lo

Appalto del trasporto delle corrispondenze e dei pacchi postali tra Velletri e Terracina, da eseguirsi una volta al giorno in andata ed in ritorno, con carrozza coperta a quattro ruote, tirata da due cavalli sani e di buon aspetto.

Il deliberamento avrà luogo quand'anche si presentasse un solo offerente.

L'appalto avrà principio dal 1° gennaio 1882 e durerà a tutto settembre 1885.

In correspettivo del servizio l'Amministrazione delle poste pagherà all'accollatario, a trimestri regolari maturati, l'annua somma che risulterà dalla deliberazione dell'appalto in ribasso di quella di lire 9000, sulla quale verrà aperto l'incanto.

L'aggiudicazione seguirà a favore dell'offerente che avrà fatto il maggiore ribasso sul detto canone in ragione di un tanto per cento.

Gli aspiranti per essere ammessi agli incanti dovranno presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto in lire 900 nella Tesoreria provinciale, ed esibire un certificato d'idoneità, moralità e solvibilità, rilasciato dall'autorità municipale del luogo in cui dimorano, di data recente.

Questo deposito provvisorio verrà restituito terminata l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario, che rimarrà presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente, a valore di Borsa del giorno precedente alla stipulazione, del capitale di lire 2000; oppure dovrà versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti il capitale stesso in denaro.

L'appalto resta subordinato a tutte le altre condizioni speciali contenute nella cartella di oneri del 23 agosto 1881, depositata in questa Sottoprefettura ed ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà opportunamente pubblicato.

Le spese d'asta e le altre relative al contratto saranno a carico dell'accollatario.

Velletri, li 10 ottobre 1881.

5519 *Il Segretario della Sottoprefettura*: E. LUZZI.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI CIVITAVECCHIA

AVVISO D'ASTA per la vendita del taglio di num. 5073 *alberi di alto fusto e rimanenze di rinvestimento boschivo, posti nella selva detta delle Spiagge, del comune di Tolfa.*

Dovendosi procedere alla vendita e taglio di num. 5073 alberi di alto fusto e rimanente rinascimento (cerri, querce ed olmi, atti a doghe, carbone, di cui si presume un prodotto di some 21,500, ed altro lavoro), posti nel tratto di selva detta le Spiagge, all'uopo definitivamente prosciolto da vincolo forestale con decreto del signor prefetto di Roma, in data 26 agosto 1880, di proprietà del comune di Tolfa,

Si notifica che essendo andato deserto il primo esperimento d'asta, in virtù delle facoltà concesse dall'art. 129 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, il giorno 21 ottobre corrente, alle ore 11 antimeridiane, si terrà nella sala di questa Sottoprefettura, avanti all'illustrissimo signor sottoprefetto del circondario, od a chi per esso, e coll'assistenza di un delegato del municipio di Tolfa, e di uno del municipio di Allumiere, essendo anche questo ultimo cointeressato, un secondo esperimento a termini abbreviati, per la vendita e taglio degli alberi suindicati.

L'asta si farà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, num. 5852, e sarà aperta sul prezzo di sole lire 45,000, invece di quello di 51,514, stabilito dalla perizia in data 29 novembre 1880, redatta dall'ingegnere agronomo signor Augusto Perilli, e debitamente approvata dal Consiglio comunale, e ciò per effetto di nuova deliberazione consigliare in data 28 agosto 1881.

L'aggiudicatario s'intenderà vincolato alle condizioni tutte del relativo capitolato d'oneri modificato dal Consiglio comunale di Tolfa con atto del 13 febbraio u. s., non meno che alle disposizioni di legge e regolamenti in materia di taglio di boschi.

La perizia, il capitolato predetto ed ogni altro documento potranno essere esaminati dagli aspiranti nella segreteria di questa Sottoprefettura, e presso la segreteria comunale di Tolfa in tutti i giorni, da oggi, nelle ore d'ufficio.

Le offerte in aumento alla somma su cui si apre l'asta non potranno essere inferiori a lire 100 per ogni voce.

Per essere ammessi all'incanto è necessario:

1. La presentazione di un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dalla autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

2. La consegna di lire 1500 in numerario o in biglietti di Banca consorziali, quale cauzione provvisoria per garanzia dell'asta e delle spese.

L'aggiudicatario prima della stipulazione del contratto dovrà depositare nella Cassa Depositi e Prestiti una somma corrispondente al decimo del prezzo dell'asta per garanzia del contratto e degli obblighi con esso assunti.

Il detto deposito potrà essere anche prestato in titoli di consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla esecuzione del deposito medesimo.

Tutte le spese d'asta, di contratto, di perizia saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il prezzo di aggiudicazione sarà pagato in due rate eguali, la prima entro il mese di novembre p. v., e la seconda alla fine di ottobre 1882, potendosi a piacere dell'aggiudicatario eseguire i versamenti relativi o in Tolfa al rappresentante dell'esattore comunale di Tolfa e Allumiere, o in Roma alla Banca Generale quale assuntrice delle esattorie predette.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi a stipulare il contratto appena ne riceverà l'invito dalla Sottoprefettura, ed in ogni caso non più tardi di 10 giorni dopo la definitiva aggiudicazione.

Il termine utile per il miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 27 ottobre corrente.

Civitavecchia, 15 ottobre 1881.

5535 *Il Segretario della Sottoprefettura*: GANDIN.

CIRCONDARIO DI CUNEO

Consorzio stradale di Val Macra

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Alma a Prazzo, compresa nel Consorzio stradale di Val Macra.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 16 novembre 1881, ore 10 antimeridiane, in San Damiano Macra, nella sala comunale, avanti il signor presidente del Consorzio, col ministero del notaio sottoscritto, specialmente delegato, si procederà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Alma a Prazzo, della lunghezza di chilometri 11 500, giusta il progetto Girardi 24 aprile 1881, approvato con decreto prefettizio 5 corrente.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, e sarà aperta sul prezzo di perizia di lire 444,302 05, di cui lire 191,901 59 per lavori a corpo, e lire 252,400 46 per lavori a misura.

Non sono comprese nell'appalto le espropriazioni permanenti; ad esse provvederà l'Amministrazione del Consorzio.

L'impresa è vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 24 aprile 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto presso la segreteria del Consorzio in San Damiano Macra. Sarà inoltre obbligata di accettare le prestazioni in natura che le venissero somministrate dai comuni consorziati.

I lavori dovranno essere intrapresi appena seguitane la consegna, ed essere ultimati entro anni dodici, cioè sette anni da Alma a Stroppo, e cinque da Stroppo a Prazzo, ed i pagamenti saranno fatti rateatamente entro anni 16, a misura dell'avanzamento dei lavori, colla ritenuta del dieci per cento fino alla collaudazione.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare:

a) Un certificato d'idoneità all'esecuzione dei lavori, di data non anteriore a sei mesi, d'un ingegnere reggente gli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o di un sindaco del comune del Regno in attività di servizio;

b) Fare un deposito di lire 10,000 in denari, o in cartelle del Debito Pubblico, a garanzia delle offerte.

Le offerte di ribasso sono stabilite ad una lira per cento, applicabili a tutti i lavori sia a corpo che a misura.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è fissato a giorni quindici, i quali scadranno al mezzodì del 1° dicembre 1881.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 50,000, che il deliberatario dovrà somministrare nel termine di giorni venti dopo la notizia dell'approvazione del contratto; in difetto sarà in facoltà dell'Amministrazione di procedere ad un nuovo incanto a di lui rischio e pericolo.

Tutte le spese relative all'appalto, comprese due copie del contratto per l'Amministrazione, sono a carico del deliberatario; saranno intanto anticipate dal Consorzio e ritenute sulla prima rata del prezzo d'appalto.

San Damiano Macra, 11 ottobre 1881.

5513 *L'Ufficiale incaricato*: Notaro GIO. BLANCHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite situate nei comuni di questa provincia indicate nel seguente elenco.

Numero d'ordine	COMUNE	Numero della rivendita	Reddito annuo
1	Caserta (Tuoro)	»	425 72
2	Mignano (Caspoli)	»	68 21
3	Fontegreca	»	203 21
4	Pontecorvo (S. Oliva)	»	17 02
5	S. Giovanni Incarico	»	514 15
6	Pontecorvo	»	313 77
7	Fondi	»	431 80
8	Piano di Caiazzo (Villa S. Croce)	»	96 14
9	Arienzo	»	385 94
10	Casapulla	»	819 15
11	Saviano	2	826 55
12	Saviano (Frusariello)	3	117 19
13	Sessa (Cellole)	»	432 48
14	Palazzolo Castrocielo	1	197 71

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Caserta, addì 8 ottobre 1881.

5428 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo, secondo l'avviso del 25 settembre ultimo scorso, venne dal Municipio aggiudicato l'appalto dell'affittamento, nel quinquennio 1882-1886, del lotto V dei mercati municipali, comprendente il mercato di commestibili a levante di piazza Emanuele Filiberto, con esercizio del peso pubblico, mediante l'offerto annuo corrispettivo di lire 16,505.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di aumento non inferiore del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 11 antimeridiane di venerdì 28 corrente ottobre.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2° (Contratti), nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 12 ottobre 1881.

5523 *Il Segretario* Avv. PICH.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Roma.

L'anno 1881, questo giorno 13 ottobre in Roma, ad istanza del sig. Lazzarini Giuseppe, ricevitore dell'ufficio successioni di Roma, domiciliato nel suo ufficio in via Monte della Farina,

Io Colombi Cristoforo, usciere del Tribunale suddetto, ho intimato a monsignor Luigi Macchi fu conte Oreste, domiciliato in Vaticano, a pagare nelle mani dello istante la somma di lire 4752, dovuta per tassa e penali sulla successione testamentaria del conte Oreste Macchi, suo padre, morto in Roma, il 17 maggio 1878, per omissioni nella denunzia, vol. 43, n. 26, del 27 febbraio 1879, dei beni risultanti nel testamento, giusta l'imponibile di lire 150,000, cioè:

Tassa 1 20 per cento	L.	1800
Due decimi	»	360
Totale tassa	L.	2160
Penale d'omissione	»	2160
Sopratassa ritardato pag.		432
Totale	L.	4752

Diffidandolo che, trascorso il termine di giorni quindici da oggi senza aver ottemperato al pagamento, si procederà agli atti esecutivi, e ciò a norma dell'art. 142 Codice proc. civile.

5507 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

(2ª *pubblicazione*)

DOMANDA di svincolo malleveria notarile per estratto.

La damigella Ristis Celeste o Celestina fu notaio Giovanni Battista, residente in Torino, ha nel giorno ventinove settembre corrente presentato alla cancelleria del Tribunale civile di Torino domanda per ottenere lo svincolo della malleveria notarile prestata dal defunto di lei padre predetto, esistente sui due certificati di rendita in capo suo in data 19 marzo 1862, consolidato cinque per cento, decorrenza 1° gennaio 1862: l'uno per lire 195, col n. 5338 nero e 400638 rosso, e l'altro per lire 80, col n. 5339 nero e 400639 rosso, atteso il di lui decesso avvenuto il 28 maggio 1862 in Torino, ove esercìva, essendo tali certificati di rendita a lui spettanti.

Torino, 30 settembre 1881.

5298 CUNEO proc. capo BARTOLOMEO.

AVVISO. 5509

Essendosi reso vacante per la morte di Rosa Beccaria, vedova Montersino, il letto incurabile stato istituito nell'ospedale degli infermi d'Asti dal fu signor Francesco Montersino, con testamento in data 5 gennaio 1850, si fa noto che, a norma di detto testamento, verrà quel letto concesso ad Alessandro Montersino di Emanuele, residente in Vigliano.

Asti, 10 ottobre 1881.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 25 novembre 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in cinque distinti lotti, espropriati in danno della signora Amalia Rosati Remschy vedova Candelori Moroni, tanto in nome proprio che come madre del minore Alfredo Candelori Moroni, non che Pietro, Ulderico e Goffredo fratelli Narducci, terzi possessori, ad istanza del signor Alessandro Scalzaferri:

1. Gruppo di case da cielo a terra, poste in Roma, via della Salita di Sant'Onofrio, distinte con i numeri 10 e 11, che rivoltano nel vicolo di Sant'Onofrio nn. 12, 13 e 14 inclusivi, ai numeri di mappa 1435, 1436, rione XIII, lire 35,777 33.

2. Casa da cielo a terra, posta in Roma, via della Salita di Sant'Onofrio, nn. 64 e 65, comprensivamente all'annesso piccolo giardino, pensile, stalletta contigua e cantina con pozzo, ai numeri di mappa 1301 e 13, rione XIII, lire 15,812 33.

3. Casa da cielo a terra, posta in Roma, via di Monte Vecchio, nn. 23, 23-A, 24 e 24-A, distinta in mappa numero 328, rione V, lire 34,716 66.

4. Utile dominio della casa da cielo a terra, posta in Roma, via Borgo San Spirito, distinta con i nn. 49 e 50, ora 21 e 22, segnata in mappa col n. 414, rione XIV, lire 8405 56.

5. Casa posta in Roma, via Borgo Santo Spirito, nn. 58 e 58-A, ora 24 e 25, distinta in mappa n. 415, rione XIV, lire 225 96.

Roma, 13 ottobre 1881.

5505 Avv. CALZOLARI GIOVANNI.

REGIA PRETURA del 4° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Gustavo Corsetti, domiciliato elettivamente in Roma, via Cesarini, numero 33, presso il procuratore Giuseppe Gioazzini, che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere, all'uopo delegato, ho notificato ad Armati Pio, di incogniti domicilio, residenza e dimora, l'ordinanza del Regio pretore del detto mandamento, in data 10 ottobre 1881, con la quale pel disposto dell'articolo 441 Codice procedura civile, è stante l'abbreviazione dei termini, è stata rinviata all'udienza del 31 corrente mese, ore 9 antimeridiane, la causa vertente fra l'istante e gli eredi di Luigi Armati in punto a pagamento di lire 1310, pigione dell'appartamento via Borgo Nuovo, n. 84, e sfratto. Ed ho inoltre diffidato lo stesso Pio Armati che non comparendo in detto giorno ed ora, la causa sarà proseguita in sua contumacia.

Roma, 14 ottobre 1881.

5531 L'usciere del 4° mandamento ARTURO SEMPREBENE.

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa descritte nel sottoposto elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, serie 2ª.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione di questo avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio di annunzi ufficiali della provincia, la propria istanza in carta da bollo da cent. 50, corredata dal certificato di buona condotta e fedi di specchietto tanto del Tribunale che della Pretura, stato economico e di famiglia, e tutti quegli altri documenti coi quali credono provare maggiori titoli a loro favore.

Le domande che perverranno all'Intendenza dopo il suddetto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di questa pubblicazione e delle inserzioni suaccennate andranno, in uguali proporzioni, a carico dei concessionari.

NB. Non si può concorrere che ad una sola rivendita, e deve essere chiaramente indicata nella domanda.

Elenco delle rivendite di generi di privativa resesi vacanti nella provincia di Cosenza e che vengono poste in concorso per la concessione.

N. d'ordine	COMUNE in cui è situata la rivendita	FRAZIONE	N. della rivendita	MAGAZZINO o Spaccio all'ingrosso da cui dipende	REDDITO lordo
1	Cosenza	Donnici	13	Cosenza — Magazzino vendita	159 53
2	Rende	Quattromiglia	4	Id.	223 59
3	S. Pietro in Guarano	»	1	Id.	112 49
4	Idem	»	3	Id.	280 58
5	Lappano	»	1	Id.	94 07
6	Trenta	Magli	3	Id.	100 »
7	Aprigliano	Agosta	4	Id.	59 96
8	Malito	»	1	Id.	149 96
9	Dipignano	S. Maria	3	Id.	152 22
10	Luzzi	»	1	Id.	110 46
11	Pedivigliano	Pittarella	1	Rogliano — Spaccio all'ingrosso	49 77
12	Colosimi	Coraci	2	Id.	104 08
13	Idem	»	1	Id.	189 06
14	S. Giovanni in Fiore	»	6	S. Giovanni in Fiore — Spaccio all'ingrosso	32 30
15	Idem	»	2	Id.	217 20
16	Laino Castello	»	1	Id.	54 »
17	Montalto Uffugo	»	1	Montalto Uffugo — Spaccio all'ingrosso	297 62
18	Rota Greca	»	1	Id.	106 47
19	Cerzeto	»	1	Id.	78 35
20	Cervicati	»	1	Id.	123 95
21	Bisignano	»	2	Bisignano — Spaccio all'ingrosso	168 60
22	Acri	»	6	Id.	187 90
23	Fagnano Castello	»	1	Lungro — Magazzino vendita	410 99
24	S. Sosti	»	1	Id.	252 12
25	Santa Caterina Albanese	Ioggi	2	Id.	71 31
26	Spezzano Albanese	»	1	Id.	806 17
27	S. Lorenzo del Vallo	»	1	Id.	414 06
28	S. Gineto	»	1	Belvedere Marittimo — Spaccio all'ingrosso	183 13
29	Grisolia	»	3	Id.	155 23
30	Paola	S. Nicola	6	Paola — Magazzino vendita	50 »
31	Scalea	»	1	Scalea — Spaccio all'ingrosso	638 »
32	Ajeta	S. Maria alle Grotte	3	Id.	119 »
33	Tortora	»	1	Id.	271 04
34	Verbicaro	»	2	Id.	274 »
35	Orsomarso	»	1	Id.	209 50
36	Cariati	Terravecchia	2	Rossano — Magazzino vendita	139 63
37	Caloveto	»	2	Id.	260 07
38	Calopezzati	»	1	Id.	380 72
39	Pietrapaola	»	1	Id.	188 30
40	Scala Celi	»	1	Id.	335 19
41	Rocca Imperiale	»	1	Amendolara — Magazzino vendita	170 57
42	Roseto Capo Spulico	»	1	Id.	277 95
43	Castroregio	»	1	Id.	135 66
44	Idem	Farneto	2	Id.	37 94
45	Morano Calabro	»	2	Castrovillari — Magazzino vendita	98 78
46	Idem	»	1	Id.	173 97
47	Idem	»	2	Id.	793 69
48	Frascineto	Porcile	2	Id.	86 57
49	Amantea	Corica	1	Amantea — Spaccio all'ingrosso	50 »

Cosenza, li 5 ottobre 1881.

5448 *L'Intendente di finanza*: C. GRAMAGLIA.

MUNICIPIO DI SIRACUSA

AVVISO D'ASTA per l'appalto complessivo dei dazi di consumo governativi e comunali.

Il sottoscritto segretario comunale fa noto al pubblico che alle ore dodici meridiane del giorno venti novembre 1881 si procederà nel palazzo del municipio di Siracusa, sito nella piazza del Duomo, n. 2, sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi ne farà le veci, all'appalto complessivo dei dazi di consumo governativi e comunali, in conformità dello stato d'estaglio e sotto l'osservanza del quaderno d'oneri, approvati dal Consiglio comunale con deliberazione d'urgenza presa nella seduta del 21 settembre 1881, vistata dal signor prefetto il 4 ottobre detto anno.

L'annuo canone di netto è stabilito per lire trecentotrentamila, oltre del cinque per cento sugli utili netti. Il detto annuo estaglio (meno di quello del mosto, che secondo lo stato è in lire 39,528 19, il cui pagamento dovrà farsi metà il 24 settembre e metà il 30 ottobre) sarà pagato in rate uguali di decade in decade pospostamente, cioè il giorno dieci, venti ed ultimo d'ogni mese.

I pagamenti saranno fatti in moneta legale. L'appaltatore avrà facoltà di pagare fino ad un quarto in moneta di bronzo, e fino ad un altro quarto in ispezzati di argento da lire due e da lira una.

La durata dell'appalto sarà di anni quattro, cioè due di fermo e due di rispetto, cursuri dal primo gennaio 1882; quelli di rispetto però a ben vista dello appaltatore.

L'appalto seguirà ad asta pubblica, col metodo della candela vergine, secondo le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Non si ammettono offerte condizionate, nè per articolo di dazio; ma dovranno essere prodotte in cifra complessiva, e gli aumenti quindi s'intenderanno fatti in proporzione per ogni articolo di dazio.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare come cauzione provvisoria la somma di lire diecimila in effettivo. Tale deposito sarà restituito immediatamente a chi non rimarrà aggiudicatario, restando presso l'Amministrazione quello del deliberatario sino a che non avrà data la cauzione definitiva. Le spese dell'incanto, quelle per gli avvisi d'asta, e le altre dipendenti dal contratto e sua spedizione esecutiva, sono tutte a carico dell'appaltatore, e saranno prelevate dalle suddette lire 10,000, salvo all'appaltatore il diritto di farne deduzione dagli utili del primo anno.

L'appalto sarà aggiudicato all'ultimo migliore offerente, salvi gli effetti dell'ulteriore aumento in grado di ventesimo, pel quale il termine utile (fatali) scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 3 dicembre 1881.

L'appaltatore nel termine di cinque giorni, cursuri dal dì che gli sarà partecipata l'approvazione prefettizia dell'aggiudicazione, dovrà stipulare il corrispondente atto notarile di sottomissione. In caso di ritardo perderà la somma depositata. Dovrà inoltre presentare un socio idoneo per supplirlo in caso di morte, col quale farà comune la cauzione. Questo socio dovrà intervenire nel contratto d'appalto ed assumere solidalmente con l'appaltatore tutte le obbligazioni comprese nel quaderno d'oneri.

L'appaltatore nel termine improrogabile di un mese, dal dì dell'aggiudicazione, dovrà prestare la cauzione definitiva ben vista dalla Giunta municipale e nella somma corrispondente alla terza parte dello estaglio di un anno, sia in beni immobili, sia in rendita iscritta sul Debito Pubblico del Regno, sia in numerario effettivo.

Dovrà inoltre, alla firma dell'atto di sottomissione, versare nella Cassa comunale, ed in denaro effettivo, a fondo perduto, la dodicesima parte dell'ammontare dell'intiero annuo estaglio, la quale dovrà compensarsi alla fine dello appalto.

È proibito al deliberatario di cedere o subappaltare in tutto od in parte lo arrendamento.

L'appaltatore ed il socio dovranno eleggere il domicilio in Siracusa.

Tutti gli atti che riflettono l'appalto sopra cennato trovansi depositati presso questa segreteria comunale, ove i concorrenti potranno prenderne cognizione nelle ore di ufficio.

Siracusa, li 6 ottobre 1881.

Visto — *Il Sindaco ff.*: INTERLANDI.

5453 *Il Segretario comunale*: R. Leoni Canzoneri.

AMMINISTRAZIONE DEGLI OSPIZI CIVILI DI PIACENZA

AVVISO *per vendita di stabili.*

Nell'incanto oggi seguito è stata aggiudicata in vendita la proprietà *Gravagnine*, lotti I e III, di ettari 123 29 90, situata nei comuni di Mezzana-Rabattone-Pancarana e Zinasco, pel prezzo di italiane lire 126,035.

Sino alle ore 3 pomeridiane del giorno 27 del corrente mese potrà essere presentata a questa segreteria, a ministero d'usciere, assieme al prescritto deposito di lire 10,000, un'offerta di aumento in misura non inferiore al ventesimo dell'indicato prezzo.

In questi uffici può essere ispezionato il capitolato di vendita.

Piacenza, li 12 ottobre 1881.

Per il Presidente: LAGORIO avv. VITTORIO.

5534 *Il Segretario capo*: D. Tito Bianchi.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* ROMA — Tip. Eredi Botta.